

COMUNE DI SEGRATE

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 FEBBRAIO 2011

N. ARGOMENTO	OGGETTO	PAG.
-	COMUNICAZIONI DEL SINDACO	2
1	SURROGA CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA	8
2	RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI SEGRATE - VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL LORO MANTENIMENTO	10
3	COMMISSIONE SPECIALE SANTA MONICA EX BOFFALORA - RELAZIONE FINALE	44

COMUNE DI SEGRATE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 FEBBRAIO 2011

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. È il 7 febbraio 2011 ore 20 e 40. chiedo al Segretario Generale, Avvocato Albini, di fare l'appello. Grazie Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera.
Alessandrini Adriano, Nardio Roberto, Del Giudice Giuseppe, Trebino Marco, Riccardi Sirtori Giovanni, Casella Francesco.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO GENERALE

Lazzari Ezio, Gasparini Claudio, Casadio Daniele.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO GENERALE

Borlone Paolo.

PRESIDENTE

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE

Gervasoni Vincenzo; Seracini Alessandro; Zardus Claudio; Bottari Domenico.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO GENERALE

Donati Andrea; De Maio Maria Antonietta; Viganò Roberto.

PRESIDENTE

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE

Zucconi Luciano.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO GENERALE

Liliana Radaelli; Ferrante Giuseppe;
Mongili Manuela; Cattorini Pietro; Carrieri
Silvia; Ancora Vito; Micheli Paolo...

PRESIDENTE

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE

Rosa Gianfranco; Ciapini Fabrizio; Berardinucci
Antonio; Monti Paola; Antona Angelo...

PRESIDENTE

Assente.

Il Segretario Generale mi dice che i presenti sono 22, la seduta è valida.

La parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Ci sono 2 comunicazioni.

La prima mi sembra abbastanza evidente, l'Assessore Giuseppe Inì ha lasciato la Giunta perché è stato nominato Direttore Sociale dell'ASL di Como, veramente un incarico molto importante, non che la nostra Giunta lo sia meno però insomma è chiaro che

l'ASL di Como sicuramente è un ente davvero di grande rilevanza ed è quello che desiderava essendo quindi le due cariche incompatibili ... ha lasciato ovviamente la carica di Assessore nel Comune.

Ho chiesto alla dottoressa Maria Assunta Ronchi, come prima degli eletti, anche del Gruppo PdL in Consiglio Comunale se voleva partecipare a questa avventura essendo ormai anche lei una veterana del nostro Consiglio Comunale, con me, direi che abbiamo iniziato credo insieme quindi sono ben contento di fare quest'esperienza insieme.

Ha colto con entusiasmo da subito quest'idea, abbiamo fatto una minima, proprio minima redistribuzione nel senso che ho scippato diciamo così un paio di deleghe all'Assessore Pedroni che però ne aveva tante e quindi non se n'è avuto a male e sono le Politiche dei Tempi e le Pari Opportunità oltre alle deleghe che aveva l'Assessore Inì e quindi vuol dire i Servizi Civici, Cimiteriali e Cooperazione Internazionale.

Giusto per, so che è inutile perché i Consiglieri sicuramente lo sanno perfettamente, i Servizi Civici e Cimiteriali ovviamente sapete bene di cosa si parla e tutto quanto, la Cooperazione Internazionale altrettanto per quanto vi siano stati numerosi tagli ovviamente anche a livello proprio delle varie cooperazioni noi manteniamo un progetto aperto con El Salvador, in questo momento c'è un nostro cooperante giù in El Salvador che si sta occupando del progetto delle cliniche mobili, le cliniche rurali dove praticamente portano la sanità verso i cittadini e quindi non sono i cittadini delle zone rurali che devono andare in centro alla città di Sansonate ma è questa ambulanza che va direttamente fuori, questo è un progetto che abbiamo finanziato noi, e ovviamente su questo credo che ci potrà dare una mano.

Poi ovviamente abbiamo aperto Global Cities Dialogue di cui siamo Vicepresidente mondiali e tesorieri.

Per quanto riguarda le Pari Opportunità, va beh, questa è una delega richiesta dalla Regione ma la cosa più importante invece è la delega delle Politiche dei Tempi che riguarda ovviamente tutta quella importantissima Legge Regionale che parla di conciliazione casa, lavoro, ufficio, tempi per cui praticamente tutte le città dovrebbero adottare politiche per fare in modo che siano i servizi ad andare verso i cittadini e non sempre i cittadini ad andare a inseguire i servizi che loro vogliono.

Da noi si è espressa la politica dei tempi con quella grande rivoluzione che abbiamo fatto qualche anno fa delle SAC ad esempio quindi lo Sportello Polifunzionale che abbiamo qua sotto, il Comune è passato da poche ore di apertura settimanale a 50 ore settimanali di apertura, vuol dire tutti i giorni, lo sapete, dalle 8.00 del mattino alle 6.00 di sera, sabato mattina compreso.

Vuol dire ovviamente che c'è la possibilità per tutti di venire in Comune quando si vuole.

Ma non solo questo, ci sono tutti i progetti legati ad esempio a quella grande disponibilità di posti degli asili nido che fa sì che Segrate sia la prima città in Italia a non avere liste d'attesa per quanto riguarda i nidi, anzi, ad avere una disponibilità.

Voi sapete che adesso abbiamo appena aperto un altro nido, il Tempo C a Rovagnasco e a giorni si aprirà un ulteriore nido a San Felice, nella zona sud della città perché nella zona sud non c'erano nidi se non un paio di nidi convenzionati.

Non solo questo, ci sono tante altre possibilità offerte dalla politica dei tempi, una legge come dicevo regionale molto importante, vi ricordate forse quando abbiamo fatto il Comune Aperto 2 anni fa qui in Comune, l'Assessore, il sottosegretario Moioli ha detto che il Comune di Segrate è il Comune che le ha applicate integralmente e in pieno, forse anzi bypassando ancora le intenzioni addirittura della Regione Lombardia.

Un altro esempio lo Sportello San Raffaele che permette ai cittadini di Segrate di accedere ai servizi del più grande ospedale privato, e anche pubblico, vuol dire che noi abbiamo in Italia, e sicuramente il più efficiente, direttamente dal Comune quindi sopprimendo i tempi di attesa dell'accettazione per ritirare certificati, prenotare le visite e pagare il ticket.

Insomma tutto questo è una bella sfida, le politiche dei tempi non hanno limiti ovviamente è un qualcosa che bisogna sempre solo inventare nuove cose per venire incontro ai bisogni e alle esigenze dei cittadini e insomma sono ben contento che la Consigliera Ronchi ora Assessore Ronchi si occupi di questo.

Insomma benvenuta nella squadra e ovviamente un grazie a Giuseppe Inì anche se non è qua ma glieli ho già fatti personalmente che se anche solo da pochi mesi ci ha mandato una bella lettera di ringraziamento per l'esperienza fatta.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco, scusate, prego signor Sindaco.

SINDACO

La seconda (**Dall'aula si replica fuori campo voce**), sì, specifico che non tanto in quanto donna ma in quanto Consigliere, vorrei che, va beh, io continuo a ritenere le donne in grado di proteggersi da sole senza le quote del WWF ma questo, voglio dire, credo sia una cosa assolutamente..., però va beh, va bene così.

La seconda comunicazione invece purtroppo è un pochino meno lieta, credo che ormai lo sappiate tutti ma è giusto darla in Consiglio, il Centro Civico di Castelnuovo, quello che la nostra città ha costruito con sforzo coinvolgendo tutte le realtà locali quindi vuol dire le parrocchie, le associazioni, gli Alpini, i singoli cittadini, i dipendenti comunali e tutto quanto, per quella che ad oggi sembra essere una piccola incuria è andato totalmente distrutto dal fuoco.

Sabato, verso l'1.30 del pomeriggio un cavo volante attaccato alla presa di corrente del cimitero ha portato il fuoco all'interno del centro e questo ha fatto sì che nel giro di poco di tempo, ovviamente essendo fatto in legno, sia stato totalmente distrutto.

Stiamo aspettando ovviamente i risultati, perché c'è chiaramente una mini inchiesta anche se c'è poco da verificare, però insomma è chiaro.., io venerdì andrò giù e cercherò di capire, anche se non sarà così facile perché l'incendio ha distrutto veramente tutto, cercherò di capire cos'è successo e lunedì invece alle 15.30 faremo un momento di riflessione al quale ho invitato tutti quelli che hanno partecipato, quindi ovviamente anche il nostro comitato, quello che è stato costituito qui a Segrate in Consiglio Comunale in cui c'erano dentro i 2 sacerdoti eccetera, ho chiesto a tutti quanti hanno partecipato a questa impresa di venire qua e di fare un momento di riflessione comune.

Mi sembra giusto perché questa non deve essere un'esperienza buttata via, qualcosa deve rimanere da questa esperienza e credo che almeno un momento di riflessione comune se la meriti questo progetto.

La prossima volta, quando tornerò magari spiegheremo bene, cercheremo di capire e spiegare che cosa è successo.

PRESIDENTE

Bene, grazie al signor Sindaco.

COMUNE DI SEGRATE

PUNTO N. 1 O.d.G. - C.C. DEL 7.02.2011

SURROGA CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

PRESIDENTE

Dobbiamo passare... innanzitutto saluto l'Assessore Ronchi Maria Assunta e la ringrazio per il contributo dato come Consigliere. Grazie Assessore.

Dobbiamo procedere alla surroga della Consigliera Ronchi ovviamente, il 1° punto all'Ordine del Giorno è questo.

Surrogare la Consigliera Maria Assunta Ronchi con Terzi Giancarlo convalidando l'elezione del medesimo Consigliere Comunale di questo ente dando atto che non sussistono motivi di ineleggibilità e incompatibilità.

Dare atto che ai sensi dell'Articolo 38, Comma 4 del D.Lgs 267/2000 il Consigliere Comunale Terzi Giancarlo entra **...interruzione registrazione ... (Dall'aula si replica fuori campo voce)** chiedo scusa, un attimo solo. Ho sbagliato io.

INTERVENTO

Si vota, come ci siamo auto votati la prima volta...

INTERVENTO

Nomina gli scrutatori.

INTERVENTO

Dobbiamo votare ogni volta che c'è una surroga di un Consigliere.

PRESIDENTE

Nomino 3 scrutatori che se accettano sono Trebino, va bene? Sì. Donati e Cattorini. Grazie.

Bene, numero dei presenti?

SEGRETARIO GENERALE

24. Mi conferma? Gli scrutatori confermano 24?

PRESIDENTE

Ok, 24. Grazie.
Votiamo. Chi ha votato? Mongili?
Ok, 24 votanti e 24 hanno votato sì.
Prego Consigliere prenda posto.

INTERVENTO

Non c'è l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO GENERALE

No, è una delibera di convalida.

COMUNE DI SEGRATE

PUNTO N. 2 O.d.G. - C.C. DEL 7.02.2011

**RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI
SEGRATE - VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL LORO
MANTENIMENTO**

PRESIDENTE

Consigliere Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Grazie. Volevo chiedere l'inversione dei punti all'Ordine del Giorno invertendo, mettendo il punto 3 al punto 2 e il punto 2 al punto 3, questo perché siccome sono presenti dei cittadini interessati alla relazione speciale sulla Santa Monica ex Boffalora giusto per una questione di rispetto. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, c'è qualcuno che si oppone? Prego Consigliere Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO

Ci opponiamo semplicemente perché è un atto fondamentale del bilancio e prevediamo duri 5 minuti, anche nel rispetto dei cittadini, per amor del cielo.

PRESIDENTE

Lo mettiamo ai voti? Va bene, lo mettiamo ai voti. Prego, preparare per il voto.

Numero dei presenti? Sempre 24.

SEGRETARIO GENERALE

No, c'è Terzi adesso. 25. No. Numero dei presenti, scrutatori?

PRESIDENTE

Perfetto, 25 i presenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

SEGRETARIO GENERALE

24?

PRESIDENTE

24. Perfetto. Allora sono 24, sono 14 no. È respinto. 14 no, 9 sì e 1 astenuto.

SEGRETARIO GENERALE

Chi è l'astenuto?

PRESIDENTE

Astenuto è Ciapini.
Anche i no?

SEGRETARIO GENERALE

Sì, mi dice i contrari?

PRESIDENTE

I contrari sono Alessandrini, Casadio, De Maio, Del Giudice, Donati, Gasparini, Gervasoni, Lazzari, Nardio, Seracini, Terzi, Trebino, Zardus e Zucconi. Respinto.

Quindi continuiamo con l'Ordine del Giorno come era stabilito.

Quindi leggo ancora; 2° punto all'Ordine del Giorno è Ricognizione delle Società Partecipate dal Comune di Segrate, Verifica dei Presupposti per il loro Mantenimento.

Prego Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI MARIO

Buona sera, grazie. Questa delibera è un po' tribolata perché è la 3^a volta che arriviamo in Consiglio Comunale dopo un paio di rinvii; si tratta di una delibera che dobbiamo fare in osservanza della Legge 244, Articolo 3, Commi 27 e 28.

In pratica dobbiamo verificare la coerenza delle nostre partecipazioni, le società in cui partecipiamo con le finalità istituzionali dal momento che questa legge prevede che non si possono svolgere attività che

non siano necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, mentre sono ammesse le società che producono servizi di interesse generale.

Il mantenimento di queste società che rispondono a questi requisiti deve essere autorizzato dal Consiglio Comunale, il termine previsto dalla normativa era il 31/12/2010 ma come ricorderete abbiamo fatto un paio di rinvii.

Ciò premesso quindi diciamo che rispetto alla prima stesura, quella che abbiamo fatto ancora nello scorso mese di Dicembre, si è inserito il discorso della Finanziaria, vale a dire quanto prevede il Decreto Legge 78 del 31 Maggio 2010 convertito in Legge 122 che all'Articolo 14 Comma 32 prevede che i Comuni con popolazione compresa fra i 30 ed i 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società ed entro il 31 Dicembre 2011 i predetti Comuni mettano in liquidazione le altre società così costituite.

Questa nuova formulazione della delibera ha voluto tener conto di questa disposizione di legge.

Per completezza, siccome credo sia opportuno questa sera vista la complessità della normativa che riguarda le società partecipate vorrei completare l'informativa al Consiglio Comunale leggendo quello che è il dispositivo completo di questo Comma 32 e vale a dire:

I Comuni con popolazione compresa fra 30 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di 1 sola società. Entro il 31 Dicembre 2011 i predetti Comuni mettano in liquidazione le altre società già costituite, però prosegue dicendo con Decreto del Ministro per i rapporti con le Regioni e di concerto con altri Ministeri, con decreto da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, quindi questo decreto andava emesso entro il 30 Ottobre 2010 ma non è stato fatto, sono determinate le modalità attuative del presente comma nonché ulteriori ipotesi di esclusione **...interruzione registrazione...** ancora in divenire non è chiara e tantomeno definitiva.

Allora, in base a quanto ho premesso la delibera propone la ricognizione delle società partecipate del Comune di Segrate che vi ricordo brevemente sono la Segrate Servizi di cui il Comune è socio unico al 100%, la Società Acquamarina, Società Dilettantistica Sportiva Srl, anche di questa il Comune di Segrate è socio unico al 100%, inoltre ha la partecipazione del 15% nel CORE, Consorzio Recupero Energetico, in sostanza il forno inceneritore in quel di Sesto San

Giovanni, partecipiamo poi con una quota del 4,38% alla Cap Holding, quindi la gestione dell'acqua e finalmente con 1,21% Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl che è un servizio che facciamo praticamente di consulenza per il risparmio energetico.

Tutto ciò premesso e dato atto, come potete leggere nella delibera, che tutte queste società partecipate diciamo sono coerenti con le finalità istituzionali di un ente come il Comune di Segrate si passa quindi a proporre la delibera che leggiamo rapidamente.

Di dare atto che le società di cui all'allegato per le attività relative alla gestione dei servizi di pubblica utilità non operano in contrasto con le disposizioni di cui ho detto prima, di dare atto che ai sensi del Comma 28 e Articolo 3 nulla osta al mantenimento delle partecipazioni societarie dirette quali risultano dall'allegato che viene unito alla presente - che è il prospetto che vi ho letto prima - e inoltre - e questo è l'elemento nuovo che è stato aggiunto - di dare atto che in ottemperanza all'Articolo 14, Comma 32, vale a dire la Legge Finanziaria, la Società Dilettantistica Acquamarina Segrate, socio unico, verrà messa in liquidazione entro il 31 Dicembre 2011 e quindi di inviare il presente atto agli organi di controllo e di trasmettere l'atto.

Diciamo questo per quanto riguarda la parte puramente normativa e burocratica della delibera però ritengo sia doveroso spendere qualche parola in più sul discorso Acquamarina del quale si è parlato tanto in questi giorni, tanto si è scritto e tanto si è dichiarato.

Vorrei spiegare nel modo molto più trasparente possibile la questione.

Innanzitutto vorrei chiarire una cosa, non c'è in corso nessuna lotta interna alla Maggioranza per spartizione di chissà quali poltrone come ho letto da più parti e com'è stato dichiarato da più parti. Ci sono semplicemente 2 tesi, 2 visioni del problema, entrambe legittime e quindi penso sia doveroso esporle entrambe in modo che possiate poi valutare quale delle 2 riteniate vada approvata.

Una prima tesi è quella di chi vuol chiudere Acquamarina prescindendo dai risultati contabili e dai risultati gestionali perché ritiene che il pubblico sia di per sé inefficiente. Per avere efficienza solo il privato è in grado di assicurarla quindi è meglio affidarsi a un privato.

Potremmo quindi chiamarla una visione se volete di carattere liberista.

C'è una visione, ed è quella che anch'io ho personalmente, che invece predilige un approccio un po' pragmatico alla questione perché onestamente non ritengo sia valida l'equazione privato uguale efficienza mentre pubblico uguale sperpero.

Ci sono società pubbliche che sono efficienti, che rendono e ci sono società private che sono un disastro e viceversa naturalmente.

Quindi quello che a mio avviso sarebbe opportuno, sarebbe preferibile, prima di prendere qualunque decisione, di andare a vedere e analizzare i risultati. Risultati economici, contabili e naturalmente anche risultati in termini qualitativi.

Un brevissimo excursus storico; Acquamarina costituita nel 2007 ha avuto 2 esercizi, 2008/2009 in cui ha avuto risultati di bilancio in pareggio, però, sempre per essere trasparenti fino in fondo, questi pareggi erano un po' distorti da fattori straordinari ossia il Comune aveva dovuto erogare dei contributi perché era necessario ripristinare la funzionalità della piscina quindi era un pareggio ottenuto grazie anche a questi contributi.

Il 2010 è stato il primo anno di una gestione senza contributi, il 2010 ha visto l'integrale pagamento da parte di Acquamarina al Comune del canone d'affitto pattuito dal contratto a suo tempo sottoscritto di 120.000 Euro.

Il 2010 peraltro ha avuto un po' di turbolenza nella sua gestione perché c'è stato un cambiamento degli organi aziendali apicali e questo, come potete immaginare, porta sempre qualche sconquasso.

Il 2011 avrebbe potuto essere quindi il primo anno a gestione a regime i cui risultati ci avrebbero permesso di valutare oggettivamente l'efficienza, la redditività e la qualità dei servizi che Acquamarina svolge.

In altri termini ci avrebbe consentito di capire se Acquamarina è una risorsa, se è un valore per la cittadinanza quindi per il Comune o se invece rappresenta un onere, un peso e quindi si poteva procedere nel modo più opportuno con cognizione di causa.

Sul piano pratico; dal mio punto di vista si dovrebbe procedere nel modo seguente, innanzitutto effettuare un'accurata revisione contabile da parte di un professionista esperto che sia estraneo alla passata gestione, quindi avremo la massima garanzia di

obiettività, che ci dia un quadro preciso ed affidabile dell'Esercizio 2010, verificando se c'è stata un'evoluzione positiva rispetto agli anni precedenti e fornendoci tutti i dati attendibili per valutare quale risultato sarebbe conseguibile nel 2011 tenuto conto ovviamente che Acquamarina opera con delle tariffe non libere ma politiche. Sono tariffe che noi imponiamo.

Disponendo di questi elementi il Consiglio Comunale potrebbe poi prendere le sue decisioni in modo documentato e motivato quindi se, quando e come mettere in liquidazione, come formulare il bando di gara, quanto chiedere in affitto e tutto quanto ritenga necessario.

Perché io mi chiedo a questo punto, avendo visto anche gli emendamenti presentati, ma perché procedere a una chiusura così in fretta e furia, così, di corsa, sembra si voglia nascondere chissà che cosa e invece non c'è proprio nulla da nascondere oppure si dà l'impressione che siamo ansiosi di passare la mano a qualcuno interessato a questo business.

Nulla di tutto questo, non c'è nulla di tutto questo. Perché dobbiamo quindi andare a suscitare dei dubbi o dei sospetti quando possiamo procedere con la massima trasparenza, nei tempi giusti, rispettando tutte le norme di legge, perché dobbiamo agire in modo così poco razionale ponendoci questo termine assurdo del 31 Marzo?

Come Assessore con la delega alle partecipate è mio dovere assicurarmi che non si stia creando un danno patrimoniale al Comune e che non si stia rendendo un cattivo servizio ai cittadini.

Io penso che a questo punto il Consiglio Comunale avendo esposto credo chiaramente queste 2 tesi, ripeto, entrambe legittime perché sono visioni che hanno una loro dignità e meritano rispetto entrambe però possa a questo punto decidere, ha la facoltà di decidere e quindi ovviamente se ne assume anche la responsabilità davanti ai cittadini.

A completamento di questo discorso e in particolare a completamento del quadro giuridico che, come dicevo prima, è già abbastanza complesso vede richiamare ancora un altro Articolo, il famoso Articolo 23 bis della Legge 112 che è stato poi convertito e relativo regolamento di attuazione.

Questo Articolo, ve lo faccio breve perché in realtà poi è complicatissimo, tratta dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e stabilisce i limiti per gli affidamenti diretti, i cosiddetti

affidamenti in house, che non sono più ammessi se non in casi particolari, eccezionali eccetera.

Ripeto, la normativa non è chiarissima, è di difficile interpretazione ...**interruzione registrazione**... diretto, se non seguendo particolari procedure in particolari condizioni quindi occorre fare una gara a evidenza pubblica.

Altro punto assolutamente chiaro perché previsto dall'Articolo 3 Comma 2 del Regolamento Attuativo le società pubbliche, quindi le società partecipate dal Comune, possono partecipare a tale gara.

Tutto ciò premesso alcune precisazioni sull'emendamento, in particolare quello presentato da Ancora, Acquamarina si è aggiudicata la gestione della piscina mediante gara, quindi non è stata assegnata in house, la piscina è stata assegnata a seguito di regolare gara.

Quello che invece è stato un affidamento diretto e quindi si può chiamare in house sono le palestre e gli altri impianti sportivi che sono stati dati in affidamento con una convenzione fino alla fine 2016 mentre a seguito dell'Articolo 23 bis scadono alla fine di quest'anno.

Per quanto riguarda poi l'assistenza domiciliare, sempre citata dall'emendamento proposto da Ancora, che viene prestata non da Acquamarina ma dalla Segrate Servizi, entro Marzo sarà predisposta una procedura di evidenza pubblica per l'accreditamento di società cooperative che svolgono attività di assistenza domiciliare.

Quindi cosa succederà? Che agli utenti verranno dati dei voucher di un determinato valore e l'utente potrà utilizzare questo voucher con la società che preferisce, ovviamente scegliendola tra quelle che si sono accreditate, ovviamente Segrate Servizi farà domanda affinché possa essere accreditata.

Io spero di aver fatto un quadro abbastanza chiaro sia da un punto di vista gestionale che da quello normativo e in conclusione la mia proposta è la seguente, approvare la delibera della ricognizione delle partecipate così come formulata senza emendamenti, quindi senza il limite del 31 Marzo, procedere alla revisione contabile come sopra ho spiegato e tornare quindi poi in Consiglio Comunale a riferire circa l'esito di tale revisione, io penso possa essere verso fine Marzo / primi di Aprile e a quel punto il Consiglio Comunale avrà tutti gli elementi per decidere serenamente, tranquillamente e credo nell'interesse dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco Grioni. Prego la parola al Consigliere Donati.

CONSIGLIERE DONATI ANDREA

Grazie Presidente. Io vorrei 5 minuti di sospensione per una riunione dei Capigruppo se fosse possibile.

PRESIDENTE

Va bene. 5 minuti di sospensione per i Capigruppo. La teniamo in sala, PdL, che è la più capiente?

(Sospensione)

PRESIDENTE

Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Signori Consiglieri per favore prendere posto.

Consigliera Radaelli per favore se si può sedere.

Il Vicesindaco Grioni ha ampiamente spiegato, dettagliato il succo della delibera. Adesso ci sono..., il Consigliere Nardio mi chiede la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio per l'ennesima volta l'Assessore Grioni per la spiegazione di questa delibera che è già stata affrontata 3 volte.

Anch'io confermo che non ci sono battaglie interne fra Lega e PdL o diverse posizioni, ci sono semplicemente diverse posizioni e diverse idee.

Una chiarificazione rispetto a quello che ha detto l'Assessore, che noi non pensiamo che pubblico sia uguale a sperpero e che il privato per forza vada bene.

Noi siamo semplicemente dell'idea e convinti che ormai lo sport in tutte le parti, in tutti i Comuni, in tutte le città viene gestito, parliamo di sport ovviamente dilettantistico, dal volontariato. Dal volontariato, dagli appassionati, dai genitori, dai cittadini e quindi ovviamente con dei costi assolutamente limitati.

Questo comunque è un passo a favore del privato piuttosto che del pubblico, non per questo il pubblico vuol dire sperpero, questo non l'abbiamo mai pensato.

Aggiungo anche per informazione verso tutti i cittadini che per conoscenza dei tempi sportivi che sono importanti e fondamentali, i tempi sportivi non seguono quelli di un bilancio Gennaio/Dicembre, seguono in realtà Giugno/Giugno o Giugno/Luglio dell'anno dopo quindi è fondamentale capire che la data 31 Marzo, 30 Aprile viene fatta per agevolare le eventuali associazioni dilettantistiche quindi queste società che si vanno a formare e a gestire lo sport segratese, di organizzare al meglio le attività e i corsi dilettantistici, soprattutto perché ripeto parliamo di volontari e non di professionisti quindi bisogna dargli il tempo di organizzare e di sapere che spazi hanno a disposizione. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Prego la parola al Consigliere Rosa.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Io ero rimasto e sono ancora alla Commissione Bilancio del 19 Gennaio dove abbiamo affrontato il problema come Commissione Consiliare dove l'Assessore Grioni aveva fatto una certa esposizione che poi in pratica ha ribadito quasi totalmente questa sera aggiungendo qualche altra cosa pure interessante e aveva evidenziato la necessità di prendere tempo nell'espletamento dell'iter per la messa in liquidazione e la chiusura della Società Acquamarina anche perché, era stato detto e c'era la Segretaria Comunale che l'aveva sottolineato, la legge non fissa termini impositivi ma anzi sono termini ordinatori e non perentori, così si esprime in gergo tecnico.

Quindi ci sarebbero tutti i tempi per fare le cose con una certa tranquillità e una certa calma.

Ci diceva quindi sempre Grioni che conveniva anche aspettare i decreti attuativi per avere le idee ben chiare per cercare di fare le cose fatte bene e andare avanti con calma, da notare che il tutto originariamente doveva essere approvato entro il 30/06/2009 e noi ne stiamo parlando a Febbraio 2011 il che vuol dire che è abbastanza vero che i termini non erano perentori ma erano ordinatori, a mio parere, poi se qualcuno mi smentisce per carità.

Invece cosa ci siamo trovati? Che la scorsa settimana c'è stata una forzatura improvvisa quando l'ex Assessore Coari ora Direttore della Società Segrate Servizi convocava tutti gli interessati dal notaio, questa mattina, 07/02, per la messa in liquidazione della società, nonché la nomina del liquidatore e le altre formalità di rito.

Questa procedura, io dico la verità, mi ha basito nel senso che non l'ho capita e gradirei che qualcuno ci desse una spiegazione logica cioè fare un atto del genere al di sopra dell'Assessore alla partita e di questo Consiglio Comunale mi pare un atto, chiamiamolo di scortesia, secondo me è qualcosa di più di un atto di scortesia cioè mentre in Commissione Consiliare si sta cercando di capire com'è la problematica, di trovare una strada per chiudere onestamente, discretamente questa parentesi di questa società comunale salta fuori un blitz, va beh, questo non è avvenuto perché non mi pare che dal notaio sia andato nessuno stamattina a fare la messa in liquidazione e siamo qui ancora a parlarne, giustamente, dando forma a quella che è la prassi democratica giusta che devono avere anche queste cose e cioè di parlarne e di decidere in Consiglio Comunale.

Però si pone una domanda, che motivo c'è di fare così precipitosamente un'operazione così delicata? Se non ci sono motivi più che validi direi che la questione assume degli aspetti che sono non tanto chiari, anzi, quasi inquietanti soprattutto perché questa società attualmente è in una situazione non proprio normale, infatti in pratica è commissariata da Coari cioè dalla Società Segrate Servizi dove appunto Coari è direttore sia dell'uno attualmente e anche di Acquamarina.

Direi che questa situazione va anche questa chiarita e chiarita velocemente.

Non dimentichiamo che sempre questa società, cioè Acquamarina, è stata oggetto non molto tempo fa della, chiamiamola messa a riposo del direttore Gianni Baini senza che siano state rese note le motivazioni di questo atto che oltretutto riguarda non una persona qualsiasi ma ricordiamo che Gianni Baini è un politico che ha sempre fatto politica a Segrate in posti importanti ma è stato anche Direttore della Segrate Servizi, è stato un notevole personaggio anche politico quale coordinatore di Forza Italia e mi pare anche del PdL...

PRESIDENTE

Consigliere Rosa il tempo è scaduto.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Per tutta la zona della Martesana. Va beh, veniamo al dunque.

Io credo che questo Consiglio Comunale debba essere informato nei fatti e soprattutto...
...interruzione registrazione ... merita, sulla messa in liquidazione entro il 31 Marzo io posso essere anche d'accordo così come ci ha spiegato il Sindaco adesso nella riunione, l'importante è non impiccarci alla data e cioè prima del 31 Marzo fare determinate cose cioè decidere cosa si vuol fare esattamente di questa società, cercare di avere tutti le idee chiare e mi pare che onestamente tutti quelli che ho sentito siano ben pochi quelli che hanno le idee chiare in questo momento.

Io sposo praticamente tutto quanto ha detto Grioni questa sera nel senso che non dobbiamo essere frettolosi, che dobbiamo decidere appunto la nuova società come agirà, come saranno suddivisi i compiti sia sportivi, culturali e la piscina che va praticamente da un'altra parte eccetera eccetera. Tutte cose che devono essere, come dicevo, approfondite quindi con questa mia non è che io voglia apparire dilatorio, anzi, io vorrei che la cosa si chiarisse al più presto ma che tutto sia fatto nella massima chiarezza sapendo dove vogliamo parare per la gestione dei servizi attuali, che dovremmo cercare sempre di migliorare e non di far regredire e sarebbe bello che questo Consiglio ci ragionasse sopra approfonditamente per raggiungere l'obiettivo in modo unanime non trascurando che dietro queste questioni ci sono anche dei lavoratori che hanno il diritto, e noi abbiamo il dovere, di cercare di garantire loro il futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Prego Consigliere De Maio.

CONSIGLIERE DE MAIO M. ANTONIETTA

Grazie Presidente. Credo che in tutto questo noi Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza abbiamo

l'obbligo di garantire il servizio e che soprattutto questo servizio vada avanti, che ci sia una continuità ai cittadini.

Come diceva Rosa abbiamo l'obbligo di garantire i posti di lavoro a gente che da anni sta dando il cuore, l'impegno per portare avanti quello in cui crede.

Abbiamo l'obbligo anche di salvaguardare il futuro di tanti atleti che chiedono e vogliono avere la possibilità di crescere a Segrate.

Siamo sempre più dell'idea che lo sport è una realtà importante che va preservata e sostenuta al di là di tutti quelli che possono essere gli interessi e gli scopi politici quindi chiedo, insomma chiediamo che questi principi vengano salvaguardati al di là della decisione che verrà presa questa sera in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera de Maio. Prima di dare la parola al Consigliere Seracini voglio dire che ci sono ancora 3 minuti per iscriversi per l'intervento **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** dopo parliamo degli emendamenti, ora stiamo parlando ancora della delibera. La discussione è sulla delibera.

Prego Consigliere Seracini.

CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Francamente dopo 2 mesi di discussione non mi è ancora chiaro il motivo di tutta questa querelle sui tempi di liquidazione della Società Acquamarina, 31 Marzo oppure 31 Dicembre, non capisco perché non potrebbe essere il 15 Aprile piuttosto che il 10 Giugno.

E men che mai chiaro mi risulta il tutto se si considera che gli esperti dicono che i termini di applicazione del punto della Finanziaria che parla della questione delle società partecipate nelle città con meno di 50.000 abitanti sono ancora tutti da definire.

Sono comunque posizioni legittime che non significa assolutamente che vi siano divergenze nella Maggioranza, ciò premesso credo che a questo punto la cosa migliore da fare sia quella di seguire le indicazioni dell'Assessore alle Partecipate, dottor Grioni, che nella vicenda è sicuramente il meglio documentato visto il ruolo che ricopre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. Prego Consigliera Monti.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Grazie. Diciamo che sono abbastanza perplessa di quello che sta succedendo, non solo questa sera ma in questi mesi, non dico vi siano delle divergenze tra la Maggioranza, non mi interessa questo.

Dico semplicemente che, in effetti, sull'obiettivo siamo tutti d'accordo però queste divergenze sul come arrivare all'obiettivo ci hanno fatto perdere un sacco di tempo perché io è da mesi dietro all'interno della Commissione Sport di verificare, d'iniziare il confronto sul domani perché sul fatto che comunque si debba chiudere ne avevamo già parlato, sia perché è previsto per legge ma anche perché comunque mi sembrava il nuovo orientamento, di tutti.

Quindi mi dispiace molto che queste discussioni sul come, su quando farlo abbiano impedito di fatto di aprire veramente il confronto sui temi più importanti che sono quelli di individuare come fare e come agire.

Noi fra l'altro entro Marzo appunto dobbiamo indire un nuovo bando per l'assegnazione delle piscine e non so se gli uffici hanno già iniziato a muoversi oppure se si aspetta qualche indicazione da noi, insomma forse era il caso di iniziare comunque a parlarne per capire esattamente che cosa ci aspettiamo perché magari qualche indicazione la dobbiamo mettere poi anche nel bando per verificarlo, almeno nel passato di solito quando abbiamo fatto dei bandi sono passati anche in Commissione e abbiamo verificato un pochino, anche se chiaramente i tecnici fanno la parte più importante però magari anche noi possiamo dare qualche indicazione politica.

Io mi trovo appunto in imbarazzo per questo fatto perché sono assolutamente d'accordo sul chiudere, anche perché io non sono mai stata d'accordo nell'aprire Acquamarina, in Consiglio, visto che ero già in Consiglio all'epoca ho sempre detto che ero assolutamente contraria perché questo ha, secondo me, distrutto un pochino il tessuto di società sportive che spontaneamente erano cresciute sul territorio di Segrate.

PRESIDENTE

Chiedo scusa un attimo Consigliera Monti.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Sì.

PRESIDENTE

Il tempo è scaduto nessuno si può più iscrivere. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

All'epoca quindi ripeto la mia posizione era questa, ero, scusa Ferrante sto parlando, ero contraria proprio perché secondo me le società sportive che si basano molto sul volontariato non possono essere prese e costruite dal niente, dal nulla mentre invece l'impegno di anni aveva fatto veramente crescere delle bellissime realtà, noi per esempio a Milano 2 avevamo un bellissimo esempio di società che rispondeva perfettamente alle esigenze degli utenti.

Vorrei quindi assolutamente tornare a una situazione come quella precedente, spero si possa tornare, anche se chiaramente l'assenza per 2 anni forse ha portato all'eliminazione di alcune di queste società.

Per cui quello che a me preme soprattutto al di là che sia il 31 Marzo, cioè io sono d'accordo con il Consigliere Nardio che in effetti, visto che le attività sportive iniziano da Settembre e si esauriscono a Giugno o al limite qualcuna va avanti anche durante l'estate ma a Settembre inizieranno i nuovi corsi dobbiamo assolutamente arrivare preparati per quella data e siccome sono stufa di improvvisare o di dover dare proroghe per vari contratti anche a me piacerebbe veramente arrivare pronti e oltretutto dare spazio alle società che devono riprendere in mano un'organizzazione per dargli il tempo di farlo.

Quello che invece mi ha disturbato è sicuramente l'aver sentito che qualcuno aveva intenzione oggi di andare a liquidare la società e non ne ho capito la fretta dal momento che siamo tutti d'accordo su questo punto, anche perché mi piacerebbe arrivare alla liquidazione avendo ragionato sul domani, tutti insieme, o comunque avendo aperto un confronto con i Consiglieri.

D'altra parte sono d'accordo che sia giusto fare una revisione sui conti però questo penso sia una cosa che riguarda più il passato. Sul futuro è tutta un'altra cosa poi il tempo per vedere che cos'è successo in questi 2 anni se qualcuno non solo ha operato male sapendo di operare male, è una cosa che non riguarda tanto noi, cioè il compito che noi abbiamo adesso principale verso i cittadini è un pochino come quello che diceva Antonella, è quello di pensare a rilanciare, rilanciare, insomma poi era andato bene, ma comunque a mantenere lo sport a un livello soddisfacente sia per i corsi di base che per l'agonismo.

Penso che questo, in effetti, debba essere iniziato immediatamente quindi se il fissare la data al 31 Marzo aiuta a iniziare immediatamente il confronto e quindi a progettare il futuro io sono per farlo entro il 31 Marzo sempre che questo non nasconda qualcosa d'altro.

Purtroppo io in questo momento non sono in grado di capire che cosa c'è dietro a certi giochi e non riesco a capire veramente che cosa spinga una parte..., spero di non sbagliare in questa mia scelta e mi auguro veramente che la Maggioranza chiedendoci l'aiuto e comunque di votare in questo senso poi sia coerente ed effettivamente da settimana prossima si inizi il confronto su quello che sarà il futuro delle società e su come verranno gestiti gli impianti.

Anche perché alcuni hanno detto per quanto riguarda la convenzione fra il Comune e queste società sportive si è detto che il rischio è che ci rovinino gli impianti, io non penso che ci siano veramente questi rischi.

Se noi lavoreremo bene e sapremo scrivere veramente una convenzione accurata penso che siano scongiurati questi rischi e penso che, anzi, il fatto di aprire a più operatori le attività sportive sia solo un bene per Segrate perché arricchisce l'offerta e quindi io sarei proprio per aprire il più possibile e anche il dare a più società la possibilità di utilizzare le stesse strutture perché questo comunque aumenta la competizione fra le società e aumenta la possibilità per i cittadini di scegliere il corso che meglio li appaga. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Monti. Consigliere Berardinucci prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Buona sera a tutti. Sembra ormai che la data del 31 Marzo sembra sia ben decisa visto che io stesso ho firmato un emendamento per il 31 Marzo. Per me non è un problema di date, 31 Marzo, Giugno o Luglio, per me il problema è l'impegno che ognuno di noi mette nelle istituzioni.

L'impegno è quello che ha chiarito Nardio prima, pubblico o privato, come pubblico, anche quando questo verrà privato, questa delibera che definisce l'avvio al sistema privato non saremmo esonerati come pubblico alla sorveglianza affinché la nostra collettività che andrà a usufruire di questi servizi ne usufruiscano nel modo giusto; è una giusta condizione.

Non vorrei che a distanza di tempo ci troveremo ad assumerci delle responsabilità di andare a soccorrere dei privati.

Comunque vorrei un principio, che scaturisce questa sera da questo Consiglio, che ci sia un impegno da parte della Maggioranza a farsi carico di quei lavoratori che probabilmente alcuni perderanno il posto di lavoro, in qualche modo di farsi portavoce e di indirizzarli affinché abbiano un futuro, noi tutti sappiamo quanto è difficile trovare un'attività lavorativa quando se ne perde una nelle condizioni di crisi in cui ci troviamo.

Un altro punto molto determinante, e con questo chiudo, è quello che vorrei sia del signor Sindaco quale socio unico sia dall'Assessore Grioni che da qui al giorno della privatizzazione ci fosse un'attività di impegno di assoluta collaborazione, di trasparenza e di mettere a conoscenza la Minoranza di tutti i passi che si faranno affinché anche la Minoranza possa essere protagonista a dare una soluzione il più eccellente possibile.

Credo che questo sia nell'interesse sia della Maggioranza che della Minoranza, avere uno spirito di collaborazione su una situazione che potrebbe creare cittadini che nell'arco di questo anno non avranno più un posto di lavoro.

Credo di aver detto tutto anche se si potrebbero dire molte cose ma è inutile scapestrarci alla lunga. Grazie. Spero ci sia l'impegno che ho chiesto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Ci sono 2 emendamenti; 1 presentato dal Consigliere Antona e dal Consigliere Berardinucci e 1 presentato dal Consigliere Ancora, vogliamo darli, chiedo, già per discussi visto che in questi giorni ne abbiamo parlato e riparlato? O vogliamo discuterli... **(Dall'aula si replica fuori campo voce)**... vogliamo discuterli? Perfetto.

INTERVENTO

Il 31 Marzo non merita 10 minuti.

PRESIDENTE

Consigliere Antona prego se vuole... un attimo solo, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ANTONA ANGELO

Grazie Presidente. Io mi ero opposto alla non discussione per una semplice ragione; per il fatto che se uno presenta l'emendamento è giusto che motivi il perché presenta l'emendamento. Non per altro.

Cioè il fatto è questo, allora, noi sappiamo che esiste, e grazie a Dio che finalmente l'hanno fatta, una legge che per evitare la moltiplicazione di società negli enti, perché negli ultimi anni in Italia oramai si era diffusa una cattiva abitudine, che ogni Comune, anche piccolo, cosa faceva? Creava artatamente le società per poter assumere, dare lavoro, praticamente per sperperare danaro pubblico.

Queste erano le ragioni diciamo per le quali a un certo punto il Governo dell'epoca, non voglio dire di destra o di sinistra perché mi interessa il risultato e non chi questo risultato lo ha promosso, ha deciso finalmente di dare una sforbiciata a queste società, ripeto, di sperpero di denaro pubblico perché oggi non si può dire a sud, io poi sono di origine di una Regione dove di sperpero di denaro pubblico e di creazione di società e di posti di lavoro - in Sicilia in particolare da dove vengo io - sono create soprattutto dagli enti pubblici e guarda caso sono nel mirino di tutti gli italiani, come critica, perché non è giusto trasformare gli enti pubblici, coloro i quali offrono posti di lavoro quasi a fini sociali.

Quindi la legge secondo me è una buona legge e così anche in questa legge è incappato il Comune di

Segrate; il Comune di Segrate aveva, ha 2 società, non aveva, perché ancora Acquamarina esiste insieme alla Segrate Servizi.

Ora la legge ci obbliga ad averne non più di 1 per i Comuni della nostra dimensione cioè di 33.000 e passa abitanti quindi l'emendamento mio, perché? Perché sulla delibera al punto 3 c'era scritto, c'è scritto, entro il 31 Dicembre, questo presuppone che cosa? Che molto probabilmente la gestione, soprattutto quella delle piscine andava in prorogatio e andava in prorogatio per altri 18 mesi quindi andava a finire che Acquamarina, una volta assunta la gestione delle piscine, perché lì è il nodo, nella gestione delle piscine, non poteva essere chiusa fino al 2012.

Di conseguenza, siccome sappiamo che quando in politica si dice ma sì, ma noi la chiudiamo fra poco, qua e là, purtroppo non per cattiva volontà dei protagonisti ma perché la politica ha alcune regole, ha i tempi lunghi, la burocrazia e quant'altro e quindi queste date slittano.

Di là, in occasione della riunione dei Capigruppo, è stata presentata una proposta per dire la chiudiamo non appena facciamo una verifica contabile e quant'altro.

Io sinceramente, pur rimanendo fedele al mio emendamento, alla fine ho detto sentite, se devo essere il solo ad oppormi alla data del 31 Dicembre ...
...interruzione registrazione ... però devo dire in sede di riunione dei Capigruppo non era affatto da solo, anzi, era intervenuto anche il Sindaco dove il Sindaco aveva detto, ha detto che lui intende appunto già mettere a gara la gestione della piscina e quindi non era interessato ad avere una vita lunga diciamo per Acquamarina.

PRESIDENTE

Ancora 40 secondi Consigliere.

CONSIGLIERE ANTONA ANGELO

Ok non si preoccupi. Ho quindi ritenuto prima di dire a questo punto non lo ritiro e ritengo ancora adesso di non dover ritirare l'emendamento perché ripeto questo fa sì che noi andiamo a liquidare una società che ai cittadini non serve, ne possiamo fare a meno, anzi, potrà essere utile per il rilancio dello sport e della passione dello sport a livello di interesse generale della società segratese senza dover

per forza il Comune fare l'interlocutore unico per la gestione di tutti gli sport della città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Prego Assessore Rebellato.

ASSESSORE REBELLATO MARTINO

Grazie Presidente. Ma, io ascoltando Antona sul discorso della società sperpero di denaro pubblico, io spero che con Acquamarina non sia stata fatta perché io mi immagino, ma in generale stiamo parlando di questo, in generale io spero che di sperpero non ce ne sia perché se no è veramente grave quello che si viene a dire.

Ma quello che non riesco ancora a capire, ma fino adesso Acquamarina cosa ha fatto? Ha fatto solo disastri? Cioè che cosa ha combinato, se noi partiamo dal presupposto che la Società Acquamarina fa solo disastri ma io mi immagino perché l'abbiamo fatta, tra l'altro io faccio parte di quella categoria, credo con la Monti, che ha votato contro al fatto di aver fatto questa società però indipendentemente da quello non vorrei che una volta fatta e che comunque la società funzioni, venga chiusa e magari venga saccheggata da non so che cosa.

Ma il 31 Marzo, c'è qualcuno che mi deve spiegare che data è, è fatidica? Cioè c'è qualcuno che compie gli anni? C'è una data..? Cioè io non ho ancora capito, dato che si parla tutti che c'è a fine Giugno un discorso tempo tecnico sportivo, ma cos'è questo 31 Marzo? Scade una Riba? Cos'è che scade? Io non capisco perché questa corsa al 31 Marzo, ma a prescindere del discorso del 31 Marzo che siamo tutti contenti perché è una data storica, penso, spero come ce ne sono tante di altre date storiche, ma io quello che credo che a questo punto non sia il discorso di Acquamarina sì, Acquamarina no, il fatto che ci sia non è che ci interessi più di tanto.

Il problema è proprio il discorso, credo, alla fine, della gestione di quelli che sono gli impianti, noi dobbiamo essere convinti che facendo quest'operazione poi i nostri impianti andranno in mani giuste, che sappiano magari rendere qualche cosa, che magari, come è stato detto, non vengano distrutte, non vengano rovinare, anzi, magari qualche utile si può anche ottenere da questi impianti, come mi sembrava che

la gestione Coari avesse portato in essere, adesso non so se è sbagliato o sono sbagliati i conteggi, spero di no, speriamo che tutto funzioni come deve funzionare.

Io chiedo soltanto una cosa, e speriamo che tutta questa voglia di fare sport e di fare tante altre cose alla fin fine troveremo una quadra per verificare, anche perché non è soltanto il discorso dello sport, ripeto, siamo tutti sportivi ma poi è un problema il costo sociale di quello che ci sarà.

Speriamo di riuscire ad avere la possibilità di gestire bene gli impianti, capire come gestire gli impianti, capire, come non è stato fatto fino adesso, quali sono le spese ordinarie che competono a chi dovrà gestire, le spese straordinarie che competono alla proprietà.

Per me quello è il discorso principale, cerchiamo di tutelare quello sì che è lo sport e gli sportivi ma tuteliamo anche quello che i segratesi hanno speso per fare questi impianti.

Ci sono degli impianti ottimi, più che gestire il discorso di sport che è un costo sociale dobbiamo anche cercare di evitare di buttare via dei soldi, è questo lo sperpero Antona, buttare via i soldi, magari una cattiva gestione.

Perché comunque ricordiamoci che sono stati fatti tutti con i soldi dei segratesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rebellato. Consigliere Ancora prego, se vuole illustrarci il suo emendamento.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Grazie Presidente sarò brevissimo.

Anzitutto il nostro emendamento vuole riportare la discussione della gestione dei servizi pubblici nella sede competente, cioè questa perché la Società Acquamarina gestisce servizi pubblici a rilevanza economica, forse questo è sfuggito all'Assessore Grioni perché al di là dell'assetto delle società il servizio attualmente gestito da Acquamarina ovverosia la gestione degli impianti sportivi affidati al così detto in house quindi non più possibile ai sensi dell'Articolo 23 bis e la gara che attualmente diciamo gli è stata assegnata con una gara d'evidenza pubblica e cioè la gestione della piscina viene a scadere.

Allora se ci poniamo da questo punto di vista la normativa che è subentrata a quella della 244, quella

cioè portante della delibera che questa sera stiamo discutendo, è parimenti più importante perché parla di come noi, Consiglio Comunale, pensiamo di gestire questi servizi pubblici a rilevanza economica.

Per questo nel nostro emendamento si parla anche degli altri servizi che sono fuori da Acquamarina e nella fattispecie gestiti da Segrate Servizi.

Allora vado un attimo solo fare 2 flash; l'Articolo 23 bis così come modificato da quella che è la 166 e cioè il decreto, quello che era il Decreto Ronchi, quindi è una legge emanata dall'attuale Governo, pone la possibilità, anzi dà l'obbligo di liberalizzare questi servizi per cui la liberalizzazione di questi servizi non significa impedire di svolgere questo servizio, anzi, cerca di dare la possibilità di un livello adeguato, di un livello minimo uguale, paritetico per tutti gli operatori.

Il nostro obiettivo quindi è quello che questi servizi vengano liberalizzati.

Parimenti la normativa, quindi questo Decreto Ronchi, il 23 bis dice che i contratti affidati in house alle società partecipate cessano entro il 31/12 di quest'anno, non possono, cioè non è un termine ordinatorio ma è un termine perentorio per cui Acquamarina si troverebbe, se non si prendono gli opportuni indirizzi che questa sede deve dare, ad avere la cessazione dei contratti per le palestre e il campo Don Giussani che attualmente ha avuto in affidamento in house; la gara che invece appunto essendo una gara non è detto che la vinca quindi da questo punto di vista è una società che non avrebbe nessuna funzione.

Resterebbe quindi a carico della collettività solo un costo, un Consiglio d'Amministrazione e via discorrendo.

Da questo punto di vista quindi la data del 31 Marzo è quella che deve essere fatta quanto prima, Assessore Rebellato, perché per fare un capitolato, perché questi servizi è innegabile che tornano in mano al Comune il quale farà dei capitolati per poterli affidare per permettere la par condicio, per permettere cioè l'accesso paritetico a tutti gli operatori.

Ci vuole del tempo, quindi ragionare da adesso è indispensabile, anzi, probabilmente siamo già in ritardo per cui la discussione si è diciamo dilungata su un aspetto prettamente di ricognizione quando in realtà abbiamo 2 norme, il 23 bis che è del Febbraio 2009 e il regolamento soprattutto attuativo del 23 bis che è il 168, che è di Ottobre 2010, che dice

testualmente di fare questa ricognizione e di procedere per i servizi pubblici economici subito alla liberalizzazione perché se no diversamente questi contratti cessano perché l'altra strada che Ronchi permette, che noi evidentemente non vogliamo è quella di privatizzare la Società Acquamarina o le altre società che gestiscono servizi pubblici economici.

Siccome noi siamo per il pubblico, siamo per la par condicio, siamo per la liberalizzazione, da questo punto di vista abbiamo ritenuto di inserire un nostro emendamento all'atto ricognitivo obbligatorio il cui termine è stato già ampiamente ricordato che è scaduto, quindi riportare in questa aula la discussione su questa gestione perché anche a noi le voci di andare a liquidare una società...

PRESIDENTE

30 secondi.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

... che si erano paventate nelle settimane scorse non ci è piaciuta per niente perché noi non siamo **...interruzione registrazione ...**(prima che questa sede dica come si vogliono gestire questi servizi quindi noi essenzialmente con questo emendamento diciamo che devono essere liberalizzati e il termine del 31 Marzo è un termine che siamo già in ritardo se vogliamo per il 30 Giugno avere una società affidataria delle strutture che attualmente ha Acquamarina.

È questa la motivazione della data, mi spiego? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ancora. Ora, prima di dare inizio alla discussione avviso che c'è un quarto d'ora di tempo per iscriversi, ho il Consigliere Rosa che ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Io, per quello che ho detto prima, e anche per quello che sta emergendo da questa breve discussione direi che non voterò nessuno dei 2 emendamenti perché come dicevo prima io non voglio impiccarmi a nessuna data prima di avere le idee chiare di quello che vogliamo fare su questa società, cioè

sulle attività che questa società portava avanti e dovrà portare avanti.

Fino a che qualcuno non darà risposta alle domande che mi sono posto e ho posto a questo Consiglio Comunale io non voterò nessun emendamento.

Per me la ricognizione va bene così come è stata fatta e come è in delibera dandoci per termine ultimo il 31 Dicembre facendo notare, sempre per stare nel discorso ordinatorio e perentorio, che non una persona qualsiasi ma il Segretario Comunale ci aveva detto che è da ritenersi ordinatoria e non perentoria ma a parte questo qui ognuno la pensa a quanto pare come vuole però anche qui sarebbe opportuno avere una risposta precisa su come orientarci, faccio notare che in fatto di gare Segrate ne ha di esempi negativi alle spalle.

C'è una legge perentoria, e questa sì perentoria e non ordinatoria, per esempio che la gara del cimitero si debba fare ogni tot anni. Siamo in ritardo di 4 anni a furia di fare proroghe e non succede niente.

Quindi mi domando cosa potrebbe succedere fare una deroga anche in questo caso e derogare oltre al 30 Dicembre, se non fossimo pronti, a fare qualche mese di deroga e spostare i termini delle scadenze.

Credo proprio che dopo gli esempi che abbiamo alle spalle non succederebbe proprio assolutamente nulla.

Come dicevo l'importante non sono allora a questo punto i tempi, né il 31 Marzo né il 30 Dicembre, è quello di avere le idee chiare, che qualcuno mi spieghi che cosa ha fatto questa società in questi anni, come ha chiuso i suoi bilanci e cosa noi abbiamo intenzione di far fare a questa società che va..., cioè cosa dobbiamo fare delle attività che verranno svolte da altri che questa società faceva.

Quando avremo le idee chiare su questo che sia il 15 Marzo, il 30 Giugno oppure come dicevo il 4 Aprile 2012 non cambia assolutamente nulla.

Per cui io non mi impicco a nessuna data e non voterò, anzi, voterò contro questi emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Prego Consiglieria Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Grazie. Volevo riassumere un attimo gli avvenimenti di questi ultimi giorni; la settimana scorsa noi siamo stati informati del fatto che oggi ci

sarebbe stato un incontro presso un notaio per avviare le pratiche per la messa in liquidazione della Società Acquamarina.

Allora, vorrei specificare quali sono i nostri obiettivi e perché però questa notizia ci ha messo abbastanza a disagio; noi siamo sicuramente dell'idea di mettere in liquidazione questa società innanzitutto perché la legge ce lo chiede e poi perché tutto sommato non era indispensabile al funzionamento dei servizi che poi possono essere affidati tramite gara ad evidenza pubblica.

Ma eravamo contrari al fatto che questa procedura fosse avviata oggi senza che nessuno ne sapesse niente e senza che si potesse in qualche modo trovare un accordo sullo svolgimento di questa procedura, in realtà l'avvio della procedura non significa..., abbiamo uno spettatore indisciplinato, Angelo.

La messa in liquidazione è l'avvio di un procedimento che ha dei tempi, non lunghissimi, ma abbastanza consistenti per arrivare alla conclusione ma la nomina del Commissario Liquidatore invece è una cosa delicata, cioè ci piacerebbe sapere chi viene nominato Commissario Liquidatore, in base a quali criteri è stato scelto e quali sono gli input che vengono dati al Commissario Liquidatore.

Sulla data invece perché riteniamo opportuno..., se una cosa si ha da fare facciamola e facciamola in tempo utile. Dal momento che l'appalto della piscina scade alla metà del mese di Marzo e che contestualmente verranno avviate le procedure di bando per fare la gara ci sembra logico che da questo momento si possa pensare di avviare la liquidazione della Società Acquamarina, che non cesserà il giorno dopo di esistere ma innanzitutto esisterà fino a quando non subentrerà il vincitore della gara.

Vorrei dire alla Consigliera De Maio della quale peraltro condivido le preoccupazioni ma che nell'ente pubblico sono normali cioè si fa una gara, un servizio viene affidato per 3 anni, per 5 anni, per 10 anni ma poi si fa un'altra gara e il servizio viene riaffidato.

Certamente ci sono sempre problemi di discontinuità, ci sono sempre tanti problemi ma le gare a termine sono una garanzia per la trasparenza e per l'economicità dei servizi.

Va detto che normalmente per certe gare anche si richiede per esempio che vengano assorbiti i dipendenti, adesso dipende dal tipo di servizio che si mette a gara.

Ecco, per cui la data del 31 Marzo è in linea con il fatto che comunque dalla metà di Marzo verranno anche avviate le procedure per trovare il nuovo gestore della piscina.

Se il Commissario Liquidatore lavorerà bene nel giro di 2 o 3 mesi tutte le questioni verranno definite e all'inizio delle attività sportive a Settembre tutte le attività potrebbero essere state riassegnate.

È chiaro che ci vuole la condivisione di alcuni principi fondamentali e poi la volontà di concludere in tempi non biblici le procedure assegnate.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Radaelli. Consigliera Mongili prego a lei la parola.

CONSIGLIERE MONGILI MANUELA

Io volevo, se è possibile, fare una domanda all'Assessore Grioni prima di passare al voto su questo. Dato che è stato un po' il problema sollevato da tutti, che cosa., la gestione delle piscine di Acquamarina è in scadenza adesso a Marzo, che cosa succede nel caso in cui poi al momento della scadenza non ci sia ancora un nuovo gestore? Perché qualcuno ha ipotizzato, per esempio Antona, la prorogatio fino a 18 mesi, allora io vorrei capire se effettivamente questa è l'ipotesi, se c'è la gara ma ancora la gara non è stata svolta e quindi non c'è un assegnatario per gara perché i tempi non ci sono.

Come si pensa di gestire la situazione perché è chiaro che poi potrebbe esserci un buco nella gestione né si può dare in gestione a un soggetto a termine per un tempo comunque non congruo perché poi deve fare anche dei conti immagino.

Per cui che cosa accade se effettivamente Acquamarina non è liquidata e scadono però i contratti di gestione? **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** Lascia che mi risponda lui.

PRESIDENTE

Ha finito Consigliera Mongili?

CONSIGLIERE MONGILI MANUELA

Sì, sì grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Mongili. Assessore Grioni vuole rispondere dopo? Consigliere Seracini.

CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO

Grazie. Presidente, una dichiarazione di voto. Io, in coerenza con quanto ho espresso nel mio intervento precedente voterò contro i 2 emendamenti in quanto essi non recepiscono in tutto le raccomandazioni espresse dal Assessore alle Partecipate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. Consigliere Donati prego.

CONSIGLIERE DONATI ANDREA

Grazie Presidente. Volevamo fare anche noi la dichiarazione di voto.

Noi non saremmo stati comunque favorevoli alla ricognizione delle partecipate che doveva essere fatta entro i termini di legge.

Non ci sta bene purtroppo la data del 31/03 quindi noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Consigliere Bottari prego.

CONSIGLIERE BOTTARI DOMENICO

Grazie Presidente e buona sera tutti. Questa sera mi fa piacere che chi avversava la nascita di questa società ne sono estremi difensori di questa società. Ero presente nel Consiglio Comunale quando è stato deciso di fare questa società e sono presente questa sera.

Mi fa piacere, vuol dire che avevamo ragione noi allora e credo che abbiamo ragione noi adesso di volerla chiudere anche perché chi vi parla, e il Sindaco mi è testimone, era uno di quelli che diceva che i corsi di nuoto non doveva essere il Comune a organizzarli.

Poi il Sindaco con una certa argomentazione alla fine mi ha detto, ha detto a tutti quelli che non la

pensavamo come lui, bene, facciamo una prova, se non funziona come voi pensate alla fine si può sempre tornare indietro. Vero Sindaco?

Ecco, la cosa non è che non funzionava per i conti perché non ci voglio entrare nel merito dei conti, non mi interessano i conti, mi interessa il principio.

Il principio, quello che ho detto prima che il Comune non deve organizzare ...

PRESIDENTE

Ancora 3 minuti per prenotarsi.

CONSIGLIERE BOTTARI DOMENICO

... non deve organizzare i corsi di nuoto, ma ci deve pensare il volontariato a questi livelli a organizzare tutte le cose.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi di questa gente che lavora cosa ne facciamo? A me fa piacere che tutti si preoccupino di questa gente che lavora però mi sfugge un particolare molto importante, che questi che lavorano all'Acquamarina lavoravano anche prima per la società che l'aveva in gestione prima e senza dubbio, e ne sono convinto e noi dobbiamo vigilare, sul bando che si andrà a fare, la gara d'appalto, si mette dentro che i dipendenti la nuova società se li deve prendere. È tanto semplice.

Siccome sta a noi metterlo si può mettere, la legge ce lo consente e lo faremo, quindi il problema non esiste.

Vede Assessore Grioni, la legge, certo, c'è la possibilità di interpretarla in un modo o nell'altro, ognuno la interpreta a modo suo ma siccome io la interpreto a modo mio e dico bene dice che non è perentorio perché bisogna fare la ricognizione e quant'altro, ma siccome la interpreto che entro il 31/12 bisogna chiuderla per una serie di circostanze che già i colleghi Consiglieri hanno illustrato prima, benissimo lo ha fatto il Consigliere Nardio, per le attività sportive non è possibile dilungarci ancora quindi il 31 Marzo ci sembrava la data giusta per andare a chiudere questa società.

Poi una domanda mi nasce spontanea Assessore Grioni, ma scusi, se lei ha un minimo dubbio o aveva un minimo dubbio, ma aspetta adesso per fare una ricognizione sui conti? Ci doveva pensare prima e venire in Consiglio Comunale con una delibera e con delle spiegazioni belle, chiare e limpide in modo che

ognuno di noi poteva farsi i suoi conti e alzare la mano o meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bottari. Signor Sindaco prego a lei la parola.

SINDACO

Se ne sono sentite un po' tante questa sera devo dire.

Questo progetto di Acquamarina è un progetto in cui ho creduto all'inizio e ho continuato a crederci, è un progetto che ha funzionato e ha funzionato molto bene, il Vicesindaco Grioni non ha nessun dubbio sui conti, forse ci siamo spiegati molto male, non ha nessun dubbio sui conti, ha solamente detto che non ha dubbio sui conti precedenti cioè vuole solamente capire perché secondo un'idea diversa era cosa questa società può valere, anche se non è che si mette in vendita una società, sia chiaro, perché dice effettivamente nel momento in cui vai a fare un bando decidi se in questo momento noi chiediamo 120.000 Euro l'anno per la piscina, se ne chiedi 100, 120, 130 o 150, per fare questo ovviamente devi avere una certezza su quanto sono i conti, su quanto effettivamente può reggere questa società.

Quindi questo si intendeva, non ci sono dubbi sui conti, ok? Quindi questo per togliere qualunque dubbio, 1).

La seconda parte invece; il 31 Marzo, il 12 Aprile o quello che vi pare io continuo a dire che sono date che hanno relativamente poco senso, nessuno chiude la società il 31 Marzo, per un motivo semplice, perché la società ha tutto in essere una serie di contratti che vanno avanti ovviamente fino a naturale scadenza che sono a Giugno, almeno Giugno/Luglio di quest'anno per quello che riguarda i corsi sportivi, per quanto riguarda tutti gli abbonamenti del nuoto eccetera, quindi anche qui, quando si dice si liquida non è che liquidare vuol dire chiudere la società, cerchiamo di capire.

Non c'è nessun vuoto e questo credo sia sufficientemente evidente nel senso che è ovvio che non c'è un vuoto per un motivo molto semplice, che sono sicuro è sfuggito, il giorno 14 Marzo bisogna per forza uscire con la gara, per un motivo semplice, perché il giorno 15 finisce l'affidamento della piscina ad

Acquamarina quindi è ovvio che il giorno 14 devo uscire con la gara, non posso non farlo perché altrimenti il Tar ribussa di nuovo e mi dice, allora? Fallo. Visto che sarei un po' stufo di queste querelle con il Tar ho detto facciamolo il 14.

Quindi il 14 noi andiamo a fare una gara per la gestione dei servizi di Acquamarina che sarà sicuramente la piscina che cuba per 80 o quello che è, almeno per 100 dei servizi di Acquamarina e poi vedremo, perché giustamente poi bisogna, come ha detto il Consigliere Nardio giustamente le società sportive si devono organizzare prima e poi vediamo, come tutti quanti avremo modo di metterci lì a pensare, ragionare eccetera ma è chiaro che bisogna da subito anche lì cercare di fare un bando per l'assegnazione poi degli spazi e tutto quanto.

Quindi non ci sarà nessun vuoto. Io suggerivo, ma qui in tanti suggerivano, andiamo avanti con Acquamarina almeno, indipendentemente dalla liquidazione la cui data insisto è irrilevante, la possiamo fare tranquillamente al 31 Marzo, non cambia niente, veramente non cambia niente.

Allora andiamo avanti con i servizi resi da Acquamarina fino a dopo l'estate così si permette ad Acquamarina ovviamente di rientrare di un po' di soldi perché è chiaro che il bilancio dell'anno scorso è stato chiuso, il bilancio di quest'anno ovviamente che verrà chiuso al giorno della chiusura definitiva della fine liquidazione eccetera, ovviamente il bilancio di quest'anno è meglio che abbia dentro i soldi ad esempio dei Campi Estivi e dell'estivo della piscina perché è chiaro che sono soldi che entrano e, diciamo così, aiutano a chiudere bene tutti i conti perché è altrettanto evidente che normalmente tutte queste attività incassano i soldi di Dicembre per corsi che dopo devono svolgersi durante l'anno.

È dunque chiaro che se io chiudo il bilancio al 31 Dicembre dicendo che è tutto a posto e poi il 1° Gennaio la società chiude io come minimo devo restituire tutti i soldi a quelli che devono ancora fare i corsi. Quindi c'è un picco diciamo così, non so come definirlo, chiamiamolo debito pregresso che va ovviamente poco per volta sanato nel corso dell'anno.

Allora alla fine di questo se noi andiamo a fare la liquidazione anche il 31 Marzo o il 15 o quando vi pare e dopo ovviamente la Società Acquamarina va avanti con il liquidatore o quello che è fino alla fine della sua naturale scadenza quando quindi la nuova società che prenderà i corsi, le associazioni che prenderanno

gli spazi e tutto quello che sarà, da qui a Settembre quindi andiamo naturalmente a finire.

Non ci sono vuoti, non ci sono buchi, non c'è rischio, non ci sono perdite non c'è nulla quindi tranquilli, non c'è assolutamente niente di particolare, di nascosto o di misterioso eccetera.

La scelta di Coari e del Consigliere Rosa è molto semplice, 1 contro 3 si chiama risparmio.

Visto che sappiamo benissimo che questa società comunque deve andare a estinguersi per legge e quindi è inutile mettersi lì e farla partecipare ai bandi della piscina, averne 1 a 1.000 Euro al mese contro 3 che mi costavano prima 3.000 più, più e più è un gran risparmio, mi sembra la cosa più sensata da fare.

Non è una cosa drammatica mi sembra una cosa intelligente.

Posto questo, ritorniamo al discorso lavoratori eccetera, Acquamarina in questo momento, perché ogni tanto i dati è giusto anche saperli, in questo momento Acquamarina ha 4 dipendenti, cioè quei 4 dipendenti sono ovviamente tutelati.

Gli altri dipendenti non sono ... **...interruzione registrazione** ... perché un istruttore di nuoto, di quello che è, di ginnastica eccetera vede il suo contratto rinnovato di volta in volta.

Guardate che è impossibile che noi diciamo a chi prende dovete prendere tutti gli istruttori che ci sono adesso, questo è impossibile, ma non lo potevamo dire neanche ad Acquamarina di farlo.

Meno che meno a chi viene dopo a gestire i corsi, la piscina eccetera perché è chiaro che i 4 a tempo indeterminato vanno tutelati ma gli altri non si possono tutelare, questo penso sia evidenti a tutti.

Quindi 4 saranno e poi dopo gli altri. È chiaro che se poi dopo invece la nuova.., l'associazione, chi subentra ha degli istruttori preparati, intelligenti, bravi che hanno successo, che fanno dei corsi nessuno è così stupido da mandarli via, no? Hanno esperienza e se li terranno e se li porteranno avanti come contratto, questa è la cosa più semplice.

Insomma riportiamo la discussione sotto il suo alveo naturale, questa è una delibera veramente, a mi dispiace tanto, veramente che era da fare in 5 minuti, non da discuterci 1 ora per una cosa che veramente non aveva davvero, credetemi, nessun senso discutere.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Gli interventi sono finiti. Passiamo alla dichiarazione di voto **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** già dichiarato tutti, perfetto. Benissimo. Meglio così. Passiamo allora alla votazione dell'emendamento Antona. Scrutatori, numero dei presenti per favore. Scrutatori? **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** a questo può rispondere il Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE

Non è possibile applicare l'Articolo perché sono 2 emendamenti di specie diversa, l'accorpamento che il Presidente può fare è in merito a emendamenti della stessa specie, il suo è un emendamento che è semplicemente modificativo.

Quello del Consigliere Ancora è invece aggiuntivo.

INTERVENTO

Qualcuno deve dire gli emendamenti.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione dell'emendamento del Consigliere Antona.

SEGRETARIO GENERALE

Quanti siamo?

PRESIDENTE

25?

SEGRETARIO GENERALE

Leggi l'Articolo. Leggi l'Articolo, è per specie, c'è scritto chiarissimamente, l'Articolo prevede che l'accorpamento e il voto unico può essere fatto nella medesima specie. Questi sono di 2 specie diverse, quello di Antona è modificativo e quello di Vito Ancora è aggiuntivo quindi bisogna separarle **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** ci mettiamo di meno a votarle separatamente che continuare a discutere.

PRESIDENTE

Non possono essere accorpate. Benissimo. Votare per favore.

SEGRETARIO GENERALE

Quanti siamo?

PRESIDENTE

Mi hanno detto 25.

SEGRETARIO GENERALE

25, quindi chi c'è assente? Chi è che non c'è scusami, chi è assente? La Paola Monti (**Dall'aula si replica fuori campo voce**).

PRESIDENTE

Sì, è l'emendamento del Consigliere Antona. Risultano 26 votanti, 19 sono i sì, 7 i no. Quindi è approvata. I no sono Ciapini, De Maio, Donati, Rosa, Seracini, Zardus e Zucconi. L'emendamento è approvato.

Bene, ora passiamo alla votazione dell'emendamento del Consigliere Ancora.

SEGRETARIO GENERALE

Presenti sempre 25? O 26?

PRESIDENTE

Presenti credo sempre 26.

SEGRETARIO GENERALE

26.

PRESIDENTE

Presenti 26, 19 sì e 7 no.

I no sono Ciapini, De Maio, Donati, Rosa, Seracini, Zardus e Zucconi.

Approvato anche questo emendamento.

Adesso passiamo alla votazione della delibera, emendata ovviamente.

Presenti credo siano sempre 26.

SEGRETARIO GENERALE

No, Paola, no adesso in mezzo alla votazione però.

PRESIDENTE

Consigliere Monti non si può andare avanti e indietro durante la votazione. Abbiamo votato i 2 emendamenti. Va bene così comunque ok. Votare.

SEGRETARIO GENERALE

Quindi 27 votanti.

PRESIDENTE

Votare. 26 presenti.

SEGRETARIO GENERALE

27. Chi è che è uscito di nuovo allora? Io chiedo una mano agli scrutatori, se è entrata Paola Monti dovrebbero essere.., non hai votato tu?

INTERVENTO

Ha tolto la tessera.

SEGRETARIO GENERALE

Ok, ha tolto la tessera. Quindi siamo in 26.

PRESIDENTE

Perfetto. 26 votanti, 19 sì, 7 astenuti.

Gli astenuti sono Ciapini, De Maio, Donati, Rosa, Seracini, Zardus e Zucconi.

La delibera è approvata.

SEGRETARIO GENERALE

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Passiamo all'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE

26 presenti.

PRESIDENTE

Ancora e Sirtori per favore.

26 sono i presenti, 19 sì e 7 astenuti.

Gli astenuti sono Ciapini, De Maio, Donati, Rosa, Seracini, Zardus e Zucconi.

Bene, passiamo al 3° punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SEGRATE

PUNTO N. 3 O.d.G. - C.C. DEL 7.02.2011

COMMISSIONE SPECIALE SANTA MONICA EX BOFFALORA -
RELAZIONE FINALE

PRESIDENTE

Prego la parola al Consigliere Ancora. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

In riferimento alla relazione Boffalora che nel Consiglio Comunale della volta scorsa era stata rimandata per degli aggiustamenti di tipo formale io non mi dilungherei molto sulla relazione nel senso che ho provveduto a modificarla, anche confrontandoci con l'Assessore al Territorio, gli Uffici Tecnici e l'avvocato Aldini per alcuni aspetti formali che poi sicuramente sono importanti **...interruzione registrazione** ... in sintesi, poi abbiamo provveduto a convocare in seduta straordinaria il 1° Febbraio, martedì scorso cioè, la Commissione per la ripresentazione della relazione così come modificata e integrata.

È stata poi vista, discussa e approvata dai Consiglieri presenti nella serata di martedì scorso, assisteva alla seduta anche il Comitato Boffalora che normalmente abbiamo sempre invitato.

La relazione è stata fatta secondo lo spirito della delibera del Consiglio Comunale, numero 37/2010. Ci è stato chiesto di dare una descrizione, un po' del progetto, su cui magari dico 2 parole perché oltre a quelle che già diciamo sono presenti, la situazione di fatto in cui attualmente versa il comparto e le azioni che come Commissione abbiamo suggerito all'Amministrazione negli accordi, diciamo nelle possibilità di accordo transattivo con l'operatore Vegagest.

Essenzialmente l'operazione, l'intervento urbanistico noto come Boffalora nasce 7 anni fa e comprende un territorio di circa 300.000 m² su cui viene approvato prima una variante e poi un Piano Integrato d'Intervento per andare a ubicare circa 528.000 m³ di edificato suddivisi 150.000 m³ di edilizia convenzionata, edilizia libera e poi delle

opere d'urbanizzazione cosiddetta secondaria nonché un albergo e una piccola attività commerciale.

Nelle opere di urbanizzazione secondaria si intendevano alcuni servizi tipo il nido, la scuola materna, una scuola elementare, una Chiesa perché il quartiere prevedeva appunto un insediamento di circa 3.500 abitanti.

Faccio presente che il progetto all'epoca era stato ritenuto, era stato approvato essenzialmente perché dava 2 possibilità molto importanti per il territorio; io ho qui dietro la relazione economica di Boffalora in cui l'operatore aveva garantito a fronte diciamo di questo edificato, siccome dovevano essere garantiti 224.000 m² di standard che invece nell'ambito del progetto venivano reperiti soltanto 136.000, gli altri 101.000 m² di standard che mancavano a questo edificato venivano monetizzati in circa 11.000.000 di Euro per realizzare opere infrastrutturali, che la collettività tuttora diciamo aspetta.

L'altro elemento qualificante del progetto era l'edilizia qualificata che veniva data a un prezzo calmierato di circa 1.810 Euro/m² che invece, di fatto, non è stata realizzata per i problemi che già conosciamo.

Per quanto riguarda poi la situazione che si è venuta a creare la Commissione a Novembre ha proposto per quelle opere d'urbanizzazione non ancora realizzate la possibilità di mettere in mora, ha suggerito e poi il procedimento evidentemente lo ha intrapreso l'Amministrazione Comunale, di mettere in mora la Vegagest per questo ritardo per le opere di urbanizzazione che ormai si era venuto a creare.

Da questo punto di vista l'operatore, cioè Vegagest, aveva dato una risposta assolutamente interlocutoria e dilatoria nei termini che nella seduta di Dicembre non si era ritenuto di approvare.

In quella seduta abbiamo dato quei 4 punti come linea guida all'Amministrazione nell'accordo che si doveva andare a cercare per risolvere in maniera bonaria questo contenzioso che è questo procedimento di messa in mora.

Io lo ripeto perché sono poi le conclusioni della Commissione ovverossia c'era da completare il Lotto 1 bis il Lotto 2, cioè il Lotto di Edilizia Convenzionata e il Lotto di Edilizia Libera nei termini previsti dagli attuali Permessi di Costruzione; la restituzione ai promissari acquirenti dei Lotti 2, 4 che abbiamo inserito con le osservazioni dell'ultima seduta e 1 Bis che ne facciano richiesta degli acconti versati con

relativa risoluzione del contratto e il completamento.., il punto 3 che riguarda invece il completamento delle urbanizzazioni di pertinenza dei lotti edificati - Lotto 1, 1 bis e 2, nei termini previsti dall'attuale convenzione e al punto 4 invece richiedevamo l'intervento risolutorio delle problematiche segnalate nell'edificio del Lotto 1, cioè gli impianti termici, la risalita acqua eccetera.

Il tutto senza alcuna subordinazione alla concessione di proroghe dall'attuale convenzione stabilendo sin da ora che la modifica di tale convenzione anche negli aspetti temporali sarà oggetto di successiva discussione in Consiglio Comunale.

Quindi la relazione è questa, è stata mandata un po' a tutti e mi guardo bene dal leggerla completamente, il succo essenzialmente è questo.

Io mi fermo qui e come da delibera è stata presentata questa relazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ancora. Assessore Zanoli prego a lei la parola.

ASSESSORE ZANOLI ANGELO

Grazie. Ringrazio il Consigliere per avere spiegato esattamente, partendo proprio dall'inizio, quello di cui stiamo parlando.

Io però vorrei, se mi permettete, fare un minimo di chiarezza perché ne abbiamo parlato tantissime volte però credo che ancora, permettetemi, c'è da fare ancora un po' di chiarezza soprattutto anche per quelli che hanno seguito poco queste vicende.

Intanto stiamo parlando di un accordo transattivo a chiusura di un procedimento amministrativo di messa in mora. Che cosa vuol dire? Vuol dire che non stiamo facendo nessuna trattativa, stiamo soltanto cercando in qualche modo di addivenire a quello che possiamo fare noi, noi possiamo solo tranquillamente cercare di salvaguardare l'interesse pubblico.

Quando dico salvaguardare l'interesse pubblico vuol dire in questo caso occuparci solamente delle opere d'urbanizzazione che loro non sono ancora..., cioè non sono in linea con i tempi, sono in ritardo.

Nasce da lì la messa in mora perché altrimenti potevamo fare ben poco, dovevamo solo aspettare che scadesse la convenzione e morta lì.

Quindi noi che cosa abbiamo fatto? Ci siamo accorti che i cantieri erano fermi, c'era qualche problema. Siamo riusciti a individuare dove poter fare forza, abbiamo, secondo me anche forzato la mano, quando loro hanno presentato una variante a un Permesso di Costruire che già avevano in mano, questa variante era niente di meno che un decremento di volumetria che loro avevano già in mano, avevano già chiesto e quindi stiamo parlando di un qualcosa che loro avevano chiesto ma era un atto dovuto.

Questo è importante fare chiarezza perché altrimenti non si capisce poi nella trattativa come arriviamo a dire chiediamo di più - chiediamo di meno.

Loro ci hanno chiesto una variante in corso d'opera che noi dovevamo dare assolutamente. È un atto dovuto.

Erano in ritardo, in ritardo con le opere di urbanizzazione e noi li abbiamo messi in mora.

Che cosa stiamo chiudendo in questo modo? Stiamo chiudendo ora, loro dicono benissimo, vuoi escutere la fideiussione? Perfetto, io vi do i soldi, chiudiamola qua.

Noi potevamo fermarci qua. Invece cosa abbiamo fatto? Abbiamo proseguito, abbiamo come dicevo prima forzato un po' la mano e abbiamo cercato in qualche modo di fare l'interesse di quei cittadini che erano, scusatemi il termine, in mezzo al guado, che avevano versato delle caparre, che avevano naturalmente tanti venduto il proprio appartamento altrimenti non potevano accedere all'edilizia convenzionata quindi questo è un grande disagio e che cosa hanno fatto? Abbiamo in qualche modo, adesso mi dispiace dire, obbligato, gli attuatori a fare in qualche modo, cioè accontentare in qualche modo tutta questa gente la quale alcuni volevano proseguire nel contratto e vogliono andare ad abitare lì perché si trovano bene; altri non si fidano e vogliono uscire; altri ancora vogliono fare causa per ricevere giustamente quello che si aspettano.

Avevamo quindi una serie di situazioni diverse fra loro, noi cosa siamo riusciti a ottenere? Praticamente tutto, ci siamo fatti dare 3.100.000 su un conto corrente, a far sottoscrivere loro un accordo dove restituiscono le caparre degli appartamenti acquistati a tutti coloro che ne fanno richiesta. Siamo riusciti a obbligarli a terminare i lavori entro 15 mesi e naturalmente le opere di urbanizzazione dei lotti in oggetto.

Perché le opere di urbanizzazione? Perché i soldi li abbiamo. Ok? Siamo riusciti ad ottenere questo.

Questo però non toglie che chi non vuole sottoscrivere questo accordo, andare e farsi restituire la caparra ma vuol fare causa fa tranquillamente la sua bella causa e magari fra 8, 10, 5, 1 anno, speriamo prima che può, può avere forse, forse, il doppio della caparra. Quindi sono aperte tutte le possibilità, noi abbiamo cercato in questo modo di mettere in condizioni chiunque volesse scegliere una situazione che potesse essere disponibile.

Ecco dove sta secondo me il grande lavoro che ha fatto la Commissione e il grande punto d'arrivo di questo accordo. Il fatto che chiunque voglia prendere una di queste strade lo può fare tranquillamente, senza nessun problema.

Quindi come l'altra volta dicevo ritiriamo il documento perché lo rifacciamo, ringrazio comunque la Commissione del buon lavoro che è stato fatto, che mi avete dato una grande mano, credo che questa Amministrazione possa tranquillamente ritenersi soddisfatta perché è riuscita a.., adesso poi naturalmente fra 30 o 60 giorni sapremo se ci hanno.., ma non credo che una banca o un pool di banche vengano a sottoscrivere un documento e poi non si mettano in condizioni di ottemperare a quanto scritto.

Ora, l'unico punto che non siamo riusciti a inserire in questo accordo, e anche lì gli avvocati hanno dato parere di starne fuori, è la causa che c'è in corso per quanto riguarda l'acqua nel secondo piano dei box del Lotto 1. Lì conviene starne fuori perché c'è una causa in corso, come ho già spiegato in Commissione potremmo tranquillamente andare a riprendere questo problema quando andremo a ridiscutere quella convenzione.

Quella convenzione, voi ricordate, noi abbiamo scritto, ed era la preoccupazione che il Consigliere Vito Ancora mi aveva sottolineato, dove dice ma noi qui garantiamo che verrà portato in Consiglio Comunale la stessa volumetria che c'è nel Piano. Certo. Ma sotto, le ultime 2 righe, dice: il Consiglio Comunale deciderà.

Allora loro presentano quel documento e il Consiglio Comunale deciderà se dargli quella volumetria, se dargli metà della volumetria o se dargli quello che sarà più opportuno.

Questo secondo me è un buon accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. Consigliere Radaelli prego.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Ma almeno stai zitta, ma vergognati proprio.

PRESIDENTE

Pubblico per favore silenzio. Liliana puoi aspettare un attimo per favore che do un attimo la parola al Sindaco che deve rispondere.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

You're not a gentleman, mi porti via la parola.

INTERVENTO

Diglielo a quelli che (...) sei una barbona, di quelle persone che hanno dentro 100.000 Euro magari e non sanno dove andare, chiedilo a loro, vergognati tu che eri Consigliera quando hai comprato.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Ricordiamoci sempre una cosa che è fondamentale, non c'è garanzia assoluta, non ci potrà mai essere garanzia assoluta che tutto questo funzionerà alla perfezione.

È ovvio questo, è palese ed evidente perché può succedere ovviamente qualunque cosa, ma questo può succedere, anche se incontrassimo la migliore società del mondo con le migliori persone del mondo, quindi non avremo mai una garanzia assoluta.

Questo è il miglior accordo che si poteva ottenere in questo momento.

Non è stato messo dentro il Lotto 1, 1, non 1 bis, 1, per un motivo semplice, perché questo accordo

prevede.., il 99% di questo accordo è basato su una specie di, non vorrei usare un terminone forte, ma una specie di piccolo ricatto fatto dall'Amministrazione Comunale a loro dicendo non ti diamo il Permesso di Costruire se non ci fai alcune cose.

Allora a fronte di questo, Consiglieri, è importante capire questo, il punto più importante ovviamente è il Punto 5 quando si parla del rilascio del permesso.

Il Lotto 1 non viene tutelato scrivendo qua dentro, ne stavo parlando adesso anche con il Presidente, non viene tutelato se scriviamo questa cosa qua perché tanto nel momento in cui la società viene a ridiscutere la convenzione ne parla in Consiglio, in Commissione, cioè passerà.., quanto tempo?

Noi avremmo avuto modo di vedere se la società ha pagato chi voleva uscire, ha ripreso i cantieri, i cantieri stanno andando avanti e in quel momento noi garantiremo, io lo garantisco personalmente ma lo ha già detto l'Assessore Zanoli ma credo che tutto il Consiglio lo posso garantire, che questa convenzione ritornerà in Consiglio Comunale per un riesame se verranno risolte ovviamente contestualmente anche i problemi che affliggono.., quelli strutturali del Lotto 1.

Avevamo fatto un'ipotesi per dire la volta scorsa per dire una di quelle che potrebbero essere, ad esempio la chiusura del parcheggio sotterraneo del -2 e la ricostruzione di questo parcheggio magari subito di fianco, magari in una zona pubblica e quindi senza oneri eccetera in modo che quando si ridiscute il tutto si può fare, si può risolvere in maniera più intelligente il problema del -2.

Perché il -2 scordiamoci che possa essere impermeabilizzato, una volta che hai realizzato una casa il -2 non si impermeabilizza, lo abbiamo detto 1.000 volte, e non c'è nessuno CTU che può dire una cosa del genere.

È chiaro che si sta parlando di un danno ma visto che noi non vogliamo che quel danno sia costante e non vogliamo continuare a pagare il costo delle pompe è molto meglio allora a questo punto mettere in sicurezza tutto quanto, chiudere il -2 e realizzare un parcheggio magari di fianco.

A questo punto allora noi ci impegniamo, credo tutto il Consiglio si possa impegnare, per fare questo, per mettere questo come condizione prioritaria per ridiscutere tutto l'accordo.

Quindi anche il Lotto 1 in questo modo, perché tanto alla fine passa qui e se il Consiglio dice che questo accordo passa solo ed esclusivamente solo se siamo tranquilli anche su questo.

Questa è forse la cosa più sicura.

Per il resto, insisto e l'ho già detto e ringrazio perché l'Assessore Zanoli, l'avvocato Aldini, tutti quanti, il Presidente della Commissione, tutti i commissari, tutti, tutti veramente oramai per mesi si sono dati da fare per riuscire a strappare il miglior accordo possibile per tutti.

Poi è chiaro che se uno non vuol prendere parte a questo accordo è libero ovviamente di fare quello che vuole, cioè di fare causa alla Vegagest, di fare tutto quello che vuole.

Questa è una possibilità che viene data. Solo questo. Però credo veramente che in questo momento sia la miglior possibilità che poteva essere strappata, questa è la pura e semplice verità.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Radaelli prego.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Grazie. Volevo riportare un attimo il discorso sulla relazione finale del lavoro della Commissione che è il punto all'Ordine del Giorno di questa sera, perché l'accordo, la transazione non è ancora all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e forse seguirà sicuramente delle altre vie.

Volevo un attimo sottolineare una cosa, la relazione finale è stata votata in Commissione all'unanimità, questa sera non viene messa ai voti ma è una presa d'atto. Io avrei comunque piacere, visto che è stato fatto un grosso lavoro, di sincerarmi che ci sia la condivisione di tutti su questo lavoro con magari le dichiarazioni dei Capigruppo che ci sono questa sera, credo ci siano tutti peraltro, ah no, manca Paola ma c'è Rosa.

L'altra cosa che volevo sottolineare è questa, che l'importanza che ha avuto il lavoro di questa Commissione in cui devo dire alcuni Consiglieri si sono impegnati molto per cercare di capire e per cercare di arrivare a delle conclusioni che fossero accettabili per una trattativa con la Vegagest, diciamo questa Commissione ha avuto il pregio di tenere all'Ordine del Giorno e all'attenzione della città i problemi della

Boffalora per tutti questi mesi tenendoli sempre diciamo in **...interruzione registrazione ...**io non dico che la Commissione o la Minoranza, quanto mai, abbia trovato una soluzione.

La soluzione la può trovare soltanto chi la può sottoscrivere per cui l'Amministrazione Comunale ma io credo che il contributo di spinta, di buona volontà, e anche di suggerimenti sia stato importante per cui ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per la Commissione e anche il Comitato Boffalora che ci è stato vicino.

Vorrei dire che anch'io ho visto poi l'accordo che l'Amministrazione Comunale si appresta a sottoscrivere, è chiaro che non tutti i problemi troveranno soluzione in questo accordo ma stanti le responsabilità che noi adesso non siamo qui per giudicare del passato e tutto quello che è successo, ma stante il diritto, cioè stante il diritto sancito dal Codice Civile per queste questioni e la situazione che si è venuta a creare in questa società che è stata a lungo fatiscante e fantasma, questo accordo è sicuramente un accordo onorevole, voglio dire, non risolve tutto, sarebbe stato forse fin troppo bello.

Io mi auguro che invece per i problemi che sono rimasti fuori da questo accordo si possa trovare una soluzione in sede di rinnovo della convenzione.

Vorrei aggiungere solo una cosa; al momento del rinnovo della convenzione era stato approvato il PGT. Il PGT impone un indice di edificabilità più basso di quello che è stato concesso nella convenzione primaria della Boffalora.

Io mi auguro che al momento del rinnovo si tenga in considerazione, cioè si dovranno tenere in considerazione le regole stabilite dal PGT che sarà approvato, se, almeno io mi auguro che poi non cambino le carte in tavola, ma l'indice di edificabilità per tutte le edificazioni di Segrate sarà più basso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Radaelli. Ancora 2 minuti per iscriversi. Consigliera Monti prego.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Grazie Presidente. Io sono assolutamente d'accordo con la relazione di cui prendiamo atto questa sera e diciamo che sintetizza quanto è stato detto, magari mi

manca qualche cosina però voglio dire in effetti i punti più importanti sono stati citati nella relazione.

Volevo però far presente che appunto la relazione per la natura della Commissione si riferisce fino a quanto detto fino al 31/12 per cui poi sono intervenute, diciamo che sono successe altre cose, quindi è importante che i Consiglieri continuino nel loro lavoro di indirizzo politico nei confronti della Giunta perché poi chi agisce è la Giunta, o meglio il Sindaco e l'Assessore Zanolì in particolare.

Quindi il compito di noi Consiglieri non si può esaurire in una relazione. Il nostro compito è continuare a vigilare, a tenerci aggiornati su quanto sta succedendo e quindi a dare comunque il nostro supporto.

Ora mi sembra che quindi uno dei nostri compiti sia come, e Vito Ancora d'altra parte non si è tirato indietro, martedì ha immediatamente convocato una Commissione Speciale proprio per dare gli ultimi aggiornamenti perché anche noi vogliamo sapere cosa succede e quindi l'Assessore Zanolì ci ha presentato l'accordo e noi siamo stati presenti e abbiamo anche fatto delle nostre osservazioni.

Allora, il mio punto è questo, visto che la relazione si chiude entro il 31/12 e martedì sono state invece presentate dai cittadini alcune istanze relativamente proprio a questo accordo e so che venerdì gli avvocati dei cittadini si sono incontrati con l'Amministrazione, penso con la dottoressa Aldini e poi forse penso il Sindaco e l'Assessore, ecco, a me sarebbe piaciuto avere una relazione su questo incontro perché io, di fatto, ho ricevuto solo l'accordo finale oggi pomeriggio ma non ho saputo niente di quanto sia successo durante questo incontro.

Ritengo però che leggendo l'accordo definitivo rispetto a quello precedente mi sembra sia cambiato ben poco mentre invece mi sarebbe piaciuto vedere accolte le istanze presentate dai cittadini perché mi sembravano istanze molto importanti, che avrebbero comunque dato maggiori garanzie.

Come dice il Sindaco non si può garantire tutto e questo è vero però forse accogliendo alcune istanze avremmo avuto magari la possibilità di avere un risultato un pochino più sicuro, magari no, magari gli avvocati poi potrebbero spiegare perché alcune cose non potevano essere accettate però diciamo sempre, visto che abbiamo detto cerchiamo di avere un confronto aperto e trasparente, come Consigliere mi sarebbe piaciuto avere anche successivamente un confronto con

l'Amministrazione sul perché alcune cose non sono state accettate.

In particolare mi riferisco 1) al poter inserire come noi, come Consiglieri avevamo chiesto nella nostra relazione, anche la soluzione al Lotto 1, perché non ho capito perché non si poteva fare, non dico scrivere la soluzione che sarà, ma sicuramente fare un accenno al fatto che comunque bisogna trovare una soluzione al lotto 1.

2), ci sono alcuni acquirenti, sono solo 4 mi sembra ma ci sono degli inquirenti del lotto 1 che pur avendo la casa visto che il progetto è completamente stato stravolto avrebbero intenzione, o comunque potrebbero avere interesse a recedere dal contratto e non è stata data loro la possibilità, almeno in questo accordo non è prevista la possibilità per queste 4 persone.

Anche questo io direi che è una clausola da inserire, perché voglio dire, anche per il Lotto 1, sono solo 4, a questo punto perché non estendere anche a loro, dandogli pari diritti degli altri.

Poi c'è il discorso diciamo sicuramente per l'edilizia privata era stata richiesta la possibilità di non essere rimborsati direttamente da Vegagest ma dalla NewCo, scuoti la testa, però quello che a me interessa è che, volevo valutare e nello stesso caso avere un parere dell'avvocato, mi basta anche della dottoressa Aldini però avere una spiegazione tecnica anche su questo perché dal mio punto di vista...

PRESIDENTE

Chiedo un attimo Consigliera monti (**Dall'aula si replica fuori campo voce**) sono chiuse le iscrizioni.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

... ma io non ho avuto la spiegazione dalla dottoressa Aldini. Come, scusi? Non ho capito il Presidente.

PRESIDENTE

Sono chiuse le iscrizioni.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Ok. Va bene. Io non ho detto che non è un avvocato, ho detto che mi sarebbe piaciuto avere una

spiegazione tecnica da parte dell'avvocato Aldini in un ambito di una Commissione.

Noi, la Commissione, dopo venerdì, non l'abbiamo avuta. Io non ho saputo niente di quanto sia successo venerdì, lo ripeto.

Ritengo anche che ci sia comunque un rischio di revocatoria non solo per i privati ma anche per il Comune perché comunque i soldi che verranno depositati su questo conto non sono esenti da revocatoria, almeno, non ho avuto, anche su questo, un parere scritto di un avvocato che mi assicuri non ci sia rischio di revocatoria se poi il Sindaco è convinto meglio per lui.

Però dal mio punto di vista, come Consigliere, visto che anch'io devo dare un parere e comunque ho una responsabilità non sono assolutamente certa di questo e vorrei quindi avere anche su questo delle garanzie.

Ricordo che Vegagest è sempre sotto indagine, noi, almeno io personalmente, non so assolutamente che cosa riguardi l'indagine ma comunque è sotto indagine quindi ci sono anche in questo caso dei pericoli.

Mi piacerebbe a questo punto, prima che l'accordo vada in Giunta e venga approvato, sempre per quello spirito di confronto che ci fosse una Commissione fatta con i Consiglieri, il Sindaco, l'Assessore e la dottoressa Aldini per discutere dell'accordo, per verificare i motivi per cui alcune istanze dei cittadini non sono state accolte.

Ultima cosa, se posso, sull'accordo che a me non piace così com'è...

PRESIDENTE

30 secondi.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

30 secondi. Così com'è stato scritto, è il punto 6.

Il punto 6 sembra quasi un impegno da parte della società, dell'operatore Vegagest. Io invece il punto 6 non lo avrei inserito come il compito che si assume Vegagest ma lo avrei messo alla fine di tutto nel senso una volta verificato che effettivamente i punti dall'1 fino al 4 sono stati soddisfatti, il 5 diciamo è un compito che si assume il Comune, ma dall'1 al 4 sono stati soddisfatti, a questo punto si dà la possibilità all'operatore di presentare una nuova proposta di convenzione.

Non lo metterei come punto 6, non riesco a capire le ragioni perché debba essere inserito al punto 6 e il soggetto si impegna, perché non è un impegno che lui si prende quello di ripresentare una nuova convenzione, voglio dire, è una cosa che chiede lui, non è una cosa che chiediamo noi perché altrimenti lui dovrebbe rispettare la convenzione così come è.

Siccome noi gli diamo questa possibilità io la metterei: una volta verificato tutto, come è scritto esattamente nel punto 6, a questo punto si riapre la trattativa e si dà la possibilità all'operatore di presentare un progetto che poi passerà in Consiglio così come si è detto.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Monti.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. L'ultima a intervenire sarà la Consiglieria Mongili.

CONSIGLIERE MONGILI MANUELA

Devo dire che l'istituzione comunque della Commissione Boffalora ha consentito ai consiglieri Comunali tutti di poter avvicinarsi alla situazione Boffalora e di entrare a conoscenza del vivo delle questioni e anche di seguire quelle che sono le istanze dei cittadini perché erano presenti, hanno partecipato alle riunioni della Commissione.

Io all'ultima riunione che abbiamo fatto la settimana scorsa ho ascoltato tutte le istanze dei cittadini e mi ha dato l'impressione che comunque nonostante il lavoro sicuramente ammirevole che è stato fatto in questo ultimo periodo dall'Amministrazione non si siano sentiti, in questo accordo di cui oggi si sta parlando che peraltro non è neanche all'Ordine del Giorno perché..., una piccola parentesi, oggi si doveva semplicemente prendere atto della relazione della Boffalora fatta dalla Commissione e delle conclusioni.

Non credo che discutere dei termini di questo accordo sia compito del Consiglio Comunale, ha già dato il suo indirizzo, ha dato un indirizzo in un certo

senso con le conclusioni della Commissione approvate all'unanimità, questi sono fatti nuovi che l'Amministrazione ha anche la responsabilità di valutare su questo accordo, non è il Consiglio Comunale competente.

Dato però che è stato sviscerato l'argomento occorre anche che i Consiglieri abbiano gli elementi per valutare e io credo che i cittadini abbiano sollevato l'esigenza di maggiori garanzie, abbiano sollevato anche tutti quanti una serie di perplessità anche che a me sono sembrate fondate e sono andata a rileggermi l'accordo perché di fronte a questi dubbi dei cittadini e preoccupazioni dei cittadini secondo me compito dell'Amministrazione e di noi Consiglieri è quello di valutare in modo approfondito i termini dell'accordo, di valutarne le sfaccettature e vedere se non stiamo andando a favorire magari per fare bene qualcosa che poi potrebbe esporre i cittadini a maggiori rischi o a ulteriori danni.

Per cui io vi sottopongo, ma non ho la presunzione di conoscere le risposte, lo dico perché ne stiamo parlando in Consiglio e credo che a questo punto condivido con tutti i Consiglieri quelli che sono i miei dubbi perché li possiamo valutare insieme e partendo dal presupposto che il lavoro fatto dall'Amministrazione per risolvere i problemi dei cittadini credo che oggi sia un buon lavoro e che io comunque in linea di principio sono favorevole a un accordo con Vegagest se c'è la sicurezza che ci sia una soluzione per i problemi dei cittadini.

Allora i punti che un po' io vorrei sottoporre alla vostra attenzione sono questi; intanto che l'accordo, e questo è un problema sollevato dalla Monti che lo ha intuito comunque, ha colto un aspetto importante e sostanzialmente al punto 6.

Il punto 6 introduce una nuova azione rispetto a quegli impegni che erano già stati assunti da Vegagest e cioè il soggetto che subentrerà in futura e di cui qui si dà atto che può essere Vegagest in via diretta o in via indiretta o può essere un terzo reperito da Vegagest, con questo accordo sarà liberato da tutti gli impegni pregressi a un costo che sostanzialmente a me sembra un costo molto basso per avere un beneficio di questo tipo perché alla fine è semplicemente il versamento di 3.000.000 di Euro su un conto corrente intestato al Comune con cui dovrebbe, non c'è neanche la garanzia effettiva che il Comune possa effettivamente fare tutte le opere di urbanizzazione che per convenzione sarebbero spettate a Vegagest e

oltretutto io dico in pratica Vegagest che cosa si concede con questo accordo? Di realizzare sull'area un affare nuovo a condizioni completamente nuove e cioè il vecchio accordo non esiste più, viene sanata la posizione praticamente dietro semplicemente la corresponsione di questi 3.000.000 di Euro, Vegagest si libera dal problema dell'escussione delle fideiussioni e della procedura di messa in mora che è stata già avviata, ottiene comunque una variante, adesso l'Assessore Zanolli ci ha detto che è un atto dovuto, io non lo so, lo chiedo a voi, qualcuno magari della Maggioranza o anche della Minoranza ha più esperienza di me e mi può spiegare per quale motivo e in cambio che cosa ottengono i cittadini però? Sostanzialmente che ognuno, i cittadini dei diversi lotti ciascuno deve fare delle rinunce abbastanza pesanti ai propri diritti perché naturalmente un accordo unico...

PRESIDENTE

Tempo scaduto Consigliere Mongili.

CONSIGLIERE MONGILI MANUELA

Mi faccia terminare che ora mi sembra che...

Inoltre non è stata fornita comunque una garanzia sulla capacità di Vegagest di restituire ai cittadini le somme versate cioè domani Vegagest queste somme non ce le ha non le restituisce e intanto non c'è una garanzia e questo lo avevano anche sollevato come problema i cittadini sull'eventualità del fallimento di Vegagest e quindi poi sui casi di eventuale possibile revocatoria.

Il Lotto 1 non ha garanzia per i danni che ha ricevuto quindi io dico sicuramente l'accordo è un terreno su cui lavorare se va nell'interesse dei cittadini.

Forse qui l'elemento di forza che il Comune potrebbe sfruttare nei confronti di Vegagest per ottenere di più per i cittadini, più garanzia io dico, è questo, in sostanza il Comune comunque sta dando un affare nuovo sulla stessa area a condizioni nuove.

Questo mi sembra sia un grande beneficio e mi sembra che allora anche Vegagest debba concedere qualche cosa in più in modo tale da garantire i cittadini.

Poi sono d'accordo sull'opera comunque di mediazione del Comune, sul ruolo che ha assunto anche

doveroso in questa situazione che si era creata e su tutto il lavoro che è stato fatto fino adesso.

Queste sono delle perplessità che sollevo per parlarne insieme senza presunzione di poter.., non voglio dare soluzioni...

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Mongili. Prego signor Sindaco, un attimo solo, prego signor Sindaco.

SINDACO

Scusate solo un intervento velocissimo. Cerchiamo di capire molto velocemente, noi non stiamo dando qualcosa di nuovo a Vegagest cioè Vegagest ha chiesto una variante in meno rispetto alla concessione che ha già.

Non so se è chiaro; loro hanno un edificio, hanno una scatola che stanno facendo, loro hanno chiesto di fare quella scatola lì, di fermarla dov'è e di non realizzare gli ultimi pezzi. Ok? Quindi non è un qualcosa in più ma è un qualcosa in meno.

Per questo che alla fine noi la stiamo tirando, tirando, ma c'è poco da tirare perché teoricamente prima o poi loro potrebbero a un certo punto dire no, adesso basta.

Se si rivolgono a qualcuno, al Tar eccetera, ci dà torto. Su questo non c'è nessun dubbio che ci dia torto.

Perché comunque hanno fatto una variante in meno, non in più. Ok?

Quindi loro stanno ... **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** allora, la volumetria di un Piano Integrato d'Intervento si verifica alla fine del Piano Integrato d'Intervento stesso non ... **(Dall'aula si replica fuori campo voce)** no, attenzione loro stanno in questo momento, loro hanno fatto il Lotto 1 finito, i due palazzi, il 2 e l'1 bis, loro per quello che riguarda il 2 hanno chiesto una variante in meno.

Il meno non vuol dire che non prendono..., vuole dire solamente che dicono la faremo da un'altra parte successivamente, tra 10 anni, eccetera.

Quindi a posto questo, questa è la cosa importante, per questo che non è che noi stiamo concedendo chissà che cosa.

Loro hanno detto solamente vogliamo bloccare questa cosa per, liberare, diciamo così, per accedere finalmente, per fare in modo scusate che questa NewCo,

questa nuova società acquisti a bocce ferme, si rimetta sul mercato eccetera eccetera e riparta l'operazione, questo è.

Si poteva chiedere di più? Non lo so, probabilmente abbiamo già chiesto tanto.

Il discorso della revocatoria io continuo a sentirlo, quando ci siamo visti l'altro giorno con gli avvocati, erano tantissimi, erano più di 10, 15, non ricordo quanti avvocati c'erano lì dentro, alla fine più o meno tutti hanno concordato con noi che probabilmente l'istruttoria revocatoria non si applicherà, non si può applicare.

Alcuni addirittura supponevano che dare a una terza società la possibilità di subentrare a dei contratti cartacei, perché poi alla fine quello è, sembra quello sì che davvero potrebbe sembrare come no, ti tolgo, perché come ben sai, avvocato, cioè quando c'è la revocatoria cosa fai, nel momento in cui uno dice fraudolentemente tu hai voluto, hai cercato di nascondere dei soldi è un fallimento.

Allora questo forse, se tu ti metti un'altra società che si butta dentro e dice così almeno io sono tranquillo, no, il giudice non è scemo. Allora dice a questo punto un momento lo hai fatto apposta per. Lo hai fatto apposta per quello.

Allora forse visto che invece i cittadini non stanno chiedendo niente di particolare ma stanno giustamente richiedendo indietro i loro soldi, l'istituto della revocatoria è quasi sicuro che non si applicherà.

Ma non solo, il fondo per sua natura non può fallire, può fallire forse Vegagest ma Vegagest difficilmente fallisce perché fallirebbe la Carife, una banca in Italia, non la fanno fallire.

Il fondo invece di per sé per la struttura stessa del fondo **...interruzione registrazione ...**il rischio qual era? Che davvero a fronte di tutto questo, vediamola dall'altro punto di vista, proprio all'opposto, facciamo finta che noi non tiriamo la corda, la società non riesce, la NewCo si svincola e a un certo punto non succede più niente, Vegagest a quel punto sì non riesce più a fare nulla, non dà più soldi, al limite veramente a quel punto forse succede il patatrak e a quel punto cosa ci rimane in mano? Niente. Zero.

Lo so, è un altro atto di fiducia verso questi? Forse. Ma cos'altro si poteva fare?

Il problema grosso, insisto, è che loro non ci hanno chiesto un qualcosa di nuovo. Il qualcosa di nuovo per cui io insisto, cioè il discorso del punto 6

eccetera, qualcosa di nuovo glielo daremo noi, tutti noi, dopo, quando si andrà a ridiscutere della nuova convenzione. Lì sì che si metterà tutto.

Il punto 6 lo abbiamo inserito, scusatemi adesso io lo dico molto velocemente perché non vorrei mettermi lì, il punto 6 è stato inserito proprio perché noi abbiamo detto che non vogliamo che quello rimanga 3 palazzi, 4 palazzi, buttati lì ma noi abbiamo detto a loro voi dovete fare un progetto nuovo e dopo noi lo andremo a discutere, con voi, quale progetto nuovo noi vogliamo.

Però lo vogliamo il progetto, non vogliamo che quei 4 edifici rimangano 4 edifici messi lì e nient'altro perché allora a quel punto cade tutto.

Quei 3.100.000 Euro che sono la quota parte delle opere d'urbanizzazione, vi prego non fatemelo ripetere tutte le volte queste cose, quei 3.100.000 sono la quota parte finale delle opere d'urbanizzazione, uscite dal collaudatore di costo d'opera nostro che ha detto che quelle fatte più i 3.100.000 sono la quota parte delle opere per quei lotti quindi più di questo non si deve e non si può chiedere.

Con quei 3.100.000 siamo a posto. Però non ci basta quello perché il progetto finito così con la quota parte d'urbanizzazione fa schifo.

Allora a noi interessa ovviamente che il progetto vada avanti e vada avanti in maniera intelligente. Finiamo questo accordo, andiamo avanti, cerchiamo di far restituire i soldi ai cittadini, cerchiamo di risolvere i problemi dell'1 con il nuovo accordo. Su quel nuovo accordo ci metteremo come dei mastini a cercare di fare in modo di tirare fuori tutte le garanzie possibili immaginabili per il Comune e per gli acquirenti - passati e futuri - in modo che ovviamente tutti siano alla fine garantiti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Berardinucci prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Grazie. È una domanda al signor Sindaco. Dall'ultimo incontro che abbiamo avuto anche con i cittadini, poi c'è stato l'incontro con gli avvocati che lei ha appena detto, ecco, dall'incontro con i cittadini al Consiglio di oggi c'è stato un altro incontro con la Vegagest, il responsabile, oppure no?

SINDACO

Venerdì.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Come?

SINDACO

Venerdì abbiamo incontrato gli avvocati.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Appunto, so che gli avete incontrati, molto recente. Quindi noi questa sera siamo rimasti ancora agli accordi fatti con la Vegagest che lei ci ha illustrato...

SINDACO

Lo abbiamo cambiato, abbiamo inserito alcune cose che ha chiesto l'avvocato Marco Bello.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Sì, quello che voi avete inserito nel nuovo documento è quello che questa sera trattiamo ma quello che voi avete trattato con Vegagest si è rimasti ancora a quello che lei ci ha detto nell'ultimo incontro che abbiamo fatto con i cittadini, no?

SINDACO

Abbiamo inserito alcune clausole che ha chiesto l'avvocato, abbiamo inserito alcune clausole che ha chiesto nell'incontro con i cittadini, che anzi che dopo quell'incontro ci ha chiesto l'avvocato Marco Bello. Le abbiamo inserite dentro.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Sì. Quindi queste clausole che sono state inserite la Vegagest, a oggi, ne è a conoscenza?

SINDACO

Sì certo. Non c'è bisogno di incontrarli, esiste anche il telefono.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Sì, sì, questo mi interessava, sapere se la Vegagest era a conoscenza o meno delle nuove clausole inserite.

SINDACO

Chiaro, è un accordo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Consigliere Lazzari a lei la parola.

CONSIGLIERE LAZZARI EZIO

Grazie Presidente. Io volevo ribadire il pieno apprezzamento per il lavoro svolto a nome del Gruppo PdL perché mi sembra che sia l'Amministrazione, guidata poi quindi dai suggerimenti della Commissione Speciale sia riuscita ad ottenere un risultato prezioso che bisogna considerare che era totalmente insperato quando abbiamo formato la Commissione.

Diciamo che questo risultato potrà essere poi magari perfezionato come suggeriscono alcuni Consiglieri con i suggerimenti per l'accordo fra le parti ma bisogna considerare anche, visto quello che poi ha detto anche l'Assessore Zanolì che l'accordo ottenuto dall'Amministrazione è stato ottenuto con una specie di forzatura che quindi potrebbe dare anche adito a delle ricadute negative in caso, lo dico in termine volgare, tirassimo troppo la corda.

Niente, ci uniamo quindi a quanto auspicato dalla Consigliera Radaelli e sottoscriviamo in pieno la relazione finale della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lazzari. Consigliere Ancora prego.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Grazie Presidente. Brevemente, anch'io mi associo ovviamente ai ringraziamenti del Consigliere Lazzari per il lavoro fatto dal Sindaco, dall'Assessore ma anche dai tecnici del Comune.

Questo accordo lo abbiamo visto appunto in Commissione per una prima presentazione la settimana scorsa e poi è stato rivisto in alcuni punti.

Io essenzialmente mi permettevamo solo un'osservazione, cioè Signor Sindaco, è vero quello che lei dice nel senso che il Comune ci tiene a che il comparto venga completato però credo che sia interesse primario dell'operatore andare a completare questa edilizia, nel senso che hanno come dire un progetto di tot m³ o m² se preferite che chiaramente dovrebbe essere diciamo l'elemento trainante per andare a completare questo intervento.

Per esplicitarmi meglio, al punto 6 loro si impegnano a presentare un progetto di completamento quando questa convenzione scadrà. Benissimo, allora tutti gli altri impegni che vanno benissimo nel senso che stiamo tutelando sicuramente il diritto pubblico cioè le urbanizzazioni che mancano e che servono a chi attualmente ci abita o a chi andrà ad abitarci, gli impegni che loro stanno assumendo nei confronti delle persone che vogliono recedere dal contratto, quindi stiamo parlando del Lotto 1 bis, 2 e del 4.

Questi aspetti dovevano..., perché il coltello da parte del manico ce l'aveva l'Amministrazione quando scadrà la convenzione, cercare di scriverlo in una maniera più chiara circa il subordine al punto 6 nel senso che è: attenzione, questi impegni che voi state assumendo, d'accordo, su alcuni potremmo aver una vigilanza diretta e una penalità nel caso specifico delle urbanizzazioni, cioè se non le fate incassiamo i 3.100.000 Euro, per quanto riguarda i cittadini che vogliono recedere da un impegno che loro assumono su cui il Comune chiaramente nulla può, sta un attimino incassando un impegno dell'operatore e queste cose qui però chiaramente andava..., voglio dire, si possono far presente tra un anno e mezzo quando andremo a ridiscutere un po' tutto e dire benissimo, di questi impegni qui quanti sono stati rispettati? E via discorrendo perché anche quell'ultimo punto della Commissione che non è stato possibile inserire nonostante i vostri sforzi nei confronti dell'operatore cioè il completamento di quell'impianto termico

provvisorio, la risoluzione dei problemi della risalita acqua e via scorrendo, benissimo, quegli aspetti lì sono aspetti che si terranno poi in debito conto più avanti.

Quindi è un po' questo l'aspetto che voglio dire, magari sul punto 6 avere in subordine non una sospensiva perché probabilmente non si poteva inserire però una situazione che sarà monitorata durante questi 18 mesi di prosieguo dell'attività delle quali diciamo tutti ci auguriamo la ripresa subito dei lavori dopodiché chiaramente al punto 6 ci si vedrà tra un anno e mezzo per discutere e vedere e controllare se questi impegni sono stati effettivamente assunti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ancora. Consigliere Antona prego.

CONSIGLIERE ANTONA ANGELO

Grazie Presidente. Io parto dalla fine perché diciamo una cosa, questa Commissione non è una Commissione di Indagine ma era una Commissione Speciale per che cosa? Per cercare di rafforzare l'operato **...interruzione registrazione ...** e quindi aiutare i cittadini che avevano prenotato, o che hanno prenotato e già alcuni ci abitano nella casa dell'ex Boffalora o Santa Monica che dir si voglia.

Quindi io condivido la relazione, tra l'altro condivisa non solo da me ma da tutti i membri della Commissione stessa perché questo era il meglio che si poteva prendere e pretendere dalla situazione in cui ci si trova.

Ovviamente la situazione in cui ci si trova, ci troviamo di fronte a una situazione in cui l'Amministrazione Comunale ha le armi spuntate rispetto a quella che avrebbe potuto avere perché purtroppo il vizio nasce allorquando l'Amministrazione che c'era tra il 2000 e 2005 aveva fatto che cosa? Prima una variante urbanistica al PRG e poi il PII quindi la variante urbanistica al PRG dà la garanzia assoluta a Vegagest o a qualsiasi altro operatore proprietario di quell'area comunque ad avere l'area edificabile quindi questa è una pietra miliare che non si può trascurare.

Perciò sulla base di questa specificità, di ciò che ha in mano Vegagest l'Amministrazione ovviamente su che cosa poteva e può lavorare? Può lavorare sul fatto

che in futuro comunque questi soggetti dovranno ancora tornare presso l'Amministrazione e in questo Consiglio Comunale per il rinnovo della convenzione e quindi non gli conviene litigare con il Comune, in senso lato.

E abbiamo ottenuto quello che abbiamo potuto ottenere oggi.

Per quanto riguarda il Lotto 1 è chiaro che la partita si riapre allorquando si dovrà rinnovare la convenzione. Lì secondo me.., e qui faccio un appello al Sindaco che comunque si è già espresso in questo senso in modo positivo, si dovrà affrontare la questione di come poter riparare quel discorso del -2, dell'acqua che arriva lì ai box del -2.

Lì, in quella sede Sindaco, anche lì, lei lo ha detto e noi comunque saremo di aiuto e di supporto a tutte le iniziative dell'Amministrazione Comunale per poter finalmente risolvere la questione senza danno per i cittadini.

Quindi diciamo questo, che se errori ci sono stati, gli errori purtroppo sono stati soprattutto nel passato allorquando si è fatta la variante al PRG che ha dato a quel punto il cambio di destinazione d'uso di quell'area.

Tutto il resto.., non è un PII che scade e adesso dici tu lì adesso c'era prima granoturco e granoturco dovrai tornare a seminarci. No. Lì comunque ha una destinazione urbanistica di tipo residenziale perciò io direi che su questa cosa, e qui c'è stata unanimità di intenti tra Maggioranza e Minoranza, secondo me abbiamo fatto un buon lavoro senza strumentalizzazione, mi dispiace che qualcuno che abita nelle case della Santa Monica o Boffalora che dir si voglia, magari può lagnarsi su qualche cosa però ripeto in base alle armi che abbiamo oggi a disposizione secondo me la Commissione ha fatto il meglio di quello che poteva fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Prego Consigliere Rosa, Consigliere Mongili la parola non gliela posso dare, l'ho già detto prima. **(Dall'aula si replica fuori campo voce)**

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Mi sembrava ci fosse un altro prima di me, ma va beh.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Ho visto che è stato cancellato. Grazie.

Io non sto a ribadire e a ripetere quello che già parecchi colleghi hanno ripetuto; direi solo che restando al tema noi stiamo prendendo atto della conclusione di un grosso lavoro fatto da una Commissione Speciale che, è inutile negarlo, ha avuto un certo successo.

Un successo che poteva quasi essere insperato all'inizio dei lavori ma che, in effetti, ha dimostrato che quando si lavora concordemente, superando alcuni steccati e lealmente si riescono a ottenere risultati.

Cosa volevamo dimostrare quando si è chiesta questa Commissione? Cioè l'intento era quello di rafforzare l'apparato amministrativo operativo cioè l'Assessore e il Sindaco che andavano in trattativa con queste persone far apparire che dietro avevano una forza, avevano il Consiglio Comunale tutto, unanimemente schierato, che i Consiglieri hanno lavorato, hanno dato il meglio che potevano dare e si sono ottenuti risultati, dicevo prima, forse insperati.

Però sono insperati relativamente perché considerando quello che ancora rimane da fare direi che la controparte non ci ha regalato niente cioè è servita anche a loro per togliersi momentaneamente da una difficilissima situazione che se il Comune avesse portato avanti il discorso della messa in mora nella situazione giudiziale in cui si trovano probabilmente avrebbero trovato grosse difficoltà quindi diciamo che è andata bene per tutti.

È andata bene per noi Consiglio Comunale, è andata bene per chi ha trattato, è andata bene, relativamente bene ma comunque meglio forse di quanto si sperava per i residenti di quel quartiere però ecco io volevo semplicemente concludere dicendo che si è conclusa una fase ma a mio parere abbiamo vinto una battaglia ma non la guerra per cui inviterei a non smobilitare per dire che il lavoro deve continuare, dobbiamo stare sempre in campana perché le cose vadano come vogliamo noi ma soprattutto come vogliono gli interessati che sono impegnati in questa vicenda. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Consigliere Donati prego.

CONSIGLIERE DONATI ANDREA

Grazie Presidente. Anche noi come Gruppo Lega Nord vogliamo ringraziare la Commissione e l'Amministrazione per l'ottimo lavoro che hanno portato avanti fino ad oggi.

Ovviamente il lavoro non deve finire con questa relazione ma deve essere un punto di partenza per continuare a salvaguardare gli interessi e i diritti dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Consigliere Seracini prego.

CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Anch'io a nome del Gruppo Fli desidero ringraziare l'Amministrazione e in particolare il Sindaco e l'Assessore competente per l'ottimo lavoro svolto a vantaggio dei cittadini interessati al problema ex Boffalora.

Credo che allo stato delle cose l'accordo siglato grazie anche all'apporto della Commissione sia veramente il meglio di ciò che oggi si poteva ottenere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. Siccome su questo non si vota penso che l'argomento sia ormai chiuso e sviscerato. Grazie a tutti.

Sono le 23.50 e chiudo il Consiglio Comunale perché il 4° punto all'Ordine del Giorno non possiamo trattarlo in 10 minuti, un quarto d'ora, siccome è un argomento molto importante che interessa molti cittadini lo rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale.

Grazie e buona sera a tutti.